

W

MAGAZINE

GENNAIO-FEBBRAIO 2023 Anno XVI N°88

KITON
New York chiama,
Londra risponde

*FIERA DEL MOBILE
DI RIARDO*
Arredi di design e qualità

NAPOLI VERTICALE
Scalinate che, come un filo
magico, collegano tutta la città

I'M PARTY
Grande ritorno
per la festa di Natale

*IL REAL SITO
DI SAN LEUCIO*
Un suggestivo esempio
di archeologia industriale

LE ZIRRE
Uno stile di vita, il nostro

GIACOMO GIORGIO

Disponibile su
App Store

Disponibile su
Google Play



PHILIPP PLEIN







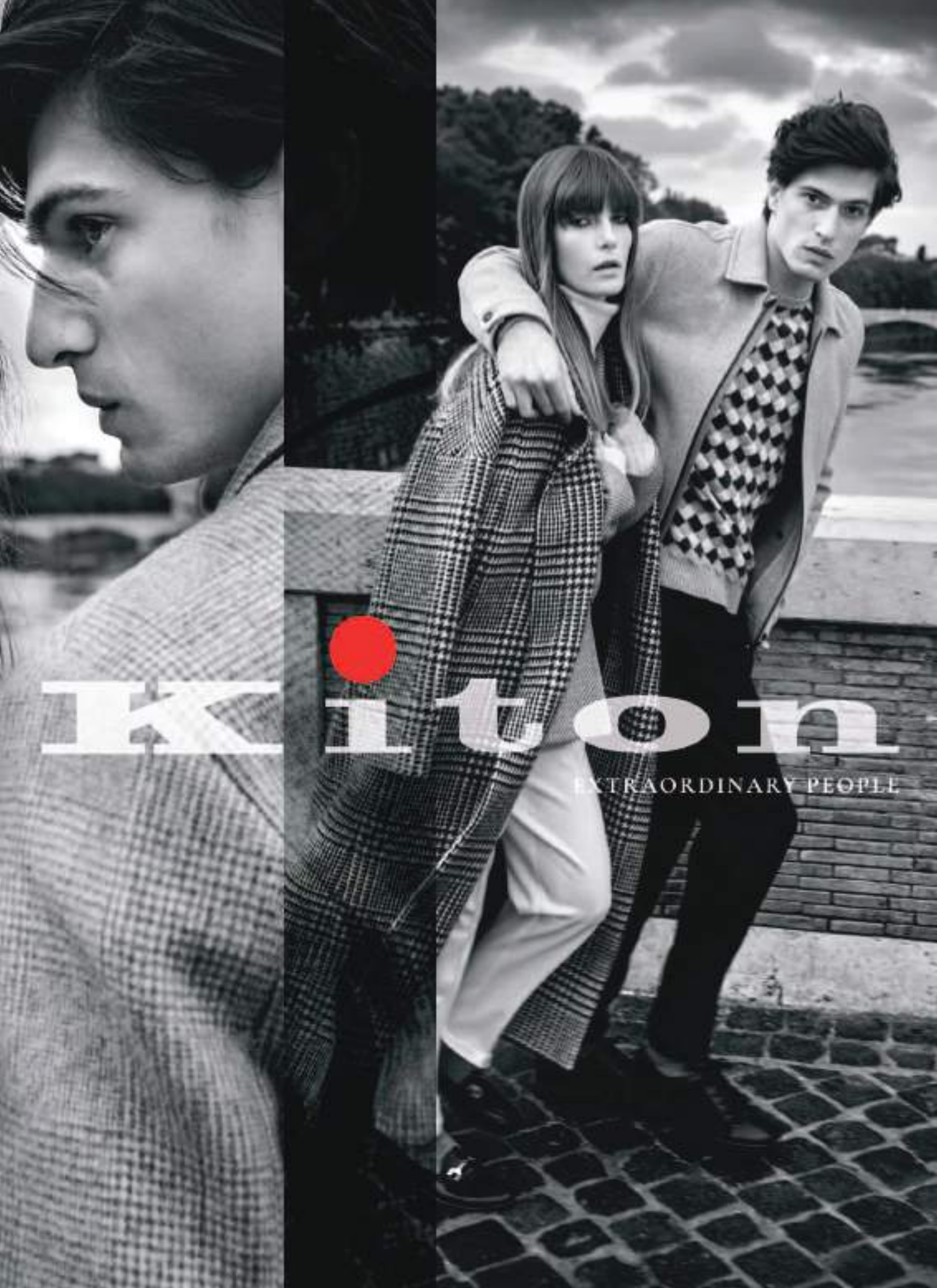
STORIE DI SETA

THE NEW FRAGRANCE COLLECTION

Salvatore Ferragamo



ROMA VIA DEL BABUINO 22
MILANO VIA SANT'ANDREA 16
KITON.COM



Kiton

EXTRAORDINARY PEOPLE

IN COPERTINA



Giacomo Giorgio
ph Alessandro Peruggi

Edito da I'M srl

Redazione
tel 081 263508
fax 081 282662
www.immagazine.it
info@immagazine.it
reg. trib. di Napoli n° 47
dell'8.05.2008

Editore

Maurizio Aiello

Direttore responsabile

Ilaria Carloni

Caporedattore

Alessandra Carloni

Collaboratori:

Francesca Andreoli
Francesca Raspavolo

Graphic Design

Francesco Finizio
media.finizio@gmail.com

Fotografo

Marco Rossi

Distribuzione

Idea Marketing

Stampa

Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

Per la pubblicità

ph 081 263508
info@immagazine.it

i'M ONLINE

WWW.IMMAGAZINE.IT

Disponibile su
 Google Play

Follow us on:



Studio Legale

Avvocati Maione
via Stazio n.3 - Napoli
www.avvocatimaione.it
info@avvocatimaione.it
ph 081 7144537



L'Editore

Maurizio Aiello



**Il Direttore
Responsabile**

Ilaria Carloni

20



32



54



78

SOMMARIO



46

20 Kiton

NEW YORK CHIAMA, LONDRA RISPONDE
DI FRANCESCA RASPAVOLO

32 Fiera del Mobile di Riardo

ARREDI DI DESIGN E QUALITÀ
DI FRANCESCA RASPAVOLO

46 Giacomo Giorgio

LA STAR DEL MOMENTO
CON I NONNI NEL CUORE
DI ILARIA CARLONI

54 Le Zirre

UNO STILE DI VITA, IL NOSTRO
DI FRANCESCA RASPAVOLO

78 Grande ritorno per il Christmas I'M Party



TUDOR

#BORN TODARE

Cosa spinge una persona a ricercare le grandezze? Ad affrontare l'ignoto, ad avventurarsi nell'inesplorato e ad accettare ogni sfida? È lo spirito da cui nasce TUDOR. Lo spirito che ogni orologio TUDOR incarna. Alcuni sono nati per seguire. Altri sono nati per restare.



Cassa di 41 mm di diametro

Lancette "Snowflake"

Una caratteristica distintiva degli orologi subacquei TUDOR sin dal 1969



Movimento di Manifattura

MT5652 certificato dal COSC, con spirale del bilanciere in acciaio e autonomia di 70 ore "a prova di weekend"



Garanzia di cinque anni, trasferibile, senza registrazione né termini obbligatori

BLACK BAY GMT S&G

MONETTI

ALTA OROLOGERIA E GIOIELLERIA

RIVENDITORE AUTORIZZATO
NAPOLI - VIA DEI MILLE, 12
NAPOLI - VIA S. BRIGIDA, 60/A

26



38

15 L'opinione

LE DONNE E LA CLAVA
DI FABRIZIO CARLONI

16 Bellezza

"BELLO È POSSIBILE": GLI UOMINI E LA CHIRURGIA PLASTICA
DI IVAN LA RUSCA

26 Il Real Sito di San Leucio

UN SUGGERITIVO ESEMPIO DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE
DI FRANCESCA ANDREOLI

38 Napoli verticale

SCALINATE CHE, COME UN FILO MAGICO,
COLLEGANO TUTTA LA CITTÀ
DI FRANCESCA ANDREOLI



62



64



71



98



94

SOMMARIO

58 Tecnologia

UNA RISPOSTA AD OGNI ESIGENZA:
IERI... OGGI... DOMANI
DI LUCA PASQUARELLA

60 MSC Crociere

PER LA PRIMA VOLTA MSC CROCIERE OFFRIRÀ
ITINERARI IN PARTENZA DA NEW YORK PER TUTTO L'ANNO

**62 A scuola di makeup
con Benedetta Riccio**

64 I'M Model

FRANCESCA CASO

71 Professionisti al top

NAPPA PORTA A NAPOLI I DIAMANTI DELLE STAR
DI ALESSANDRA CARLONI

74 Fotonotizie

94 FCF Galà Charity Night

LA 6ª EDIZIONE ALLA MOSTRA D'OLTREMARE

98 Federmanager sceglie Neafit



TOM FORD

MICHELE FRANZESE MODA

Via Domenico Morelli 6/8/10 - Napoli



102



106



110



114



116



124



126

SOMMARIO

102 Clementino festeggia 40 anni!

106 Un party per il ventennale della sinergia tra Chantecler e Nappa Gioielli

110 Notte di Stelle a Palazzo Petrucci

50 MILA EURO PER FONDAZIONE TELETHON
CON BNL BNP PARIBAS

114 Liu Jo Luxury Christmas Party

IL BRAND ANCORA UNA VOLTA SCEGLIE NAPOLI
PER I SUOI EVENTI

116 Rocca: protagonista a Taormina e a Napoli

120 Party inaugurale per la Gabetti Franchising Agency

124 Camomilla Italia

PERFORMANCE DI DANZA, RITMO JUNGLE E L'ICONICO LEOPARDIER
PER LA RIAPERTURA DEL FLAG-SHIP STORE IN VIA SANTA BRIGIDA

126 Grande festa per l'opening del flagship store di Kilesa

128 Burberry per Galiano



Chopard
EYEWEAR

MONTBLANC



1858 Iced Sea.
Inspired by the Mont Blanc Glaciers.

LE DONNE E LA CLAVA

DI FABRIZIO CARLONI



Le vicende tragiche che riguardano donne uccise da mariti e compagni che non accettano la fine della relazione stanno procurando molto lavoro a giudici, legislatori e giornalisti. Dalle statistiche del Ministero dell'Interno, infatti, emerge un fenomeno in costante incremento così come appaiono ampiamente insufficienti gli interventi che vorrebbero arginarlo. Questo, parlando della nostra Nazione e senza riferimento al mondo islamico, dove con l'eccezione di pochi Paesi, le violenze punitive sulle donne sono regolate per legge. Richiamandosi al noto criminologo Francesco Bruno, esperto analista dei comportamenti devianti, si potrebbe dire che l'evoluzione della famiglia nel nostro mondo verso modelli dove non sono più delineati i ruoli tradizionali, ha prodotto danni collaterali.

Nelle società primitive, caratterizzate da promiscuità e prive di ordine sociale, quando fu chiaro che esisteva un preciso rapporto di causa/effetto tra l'atto sessuale e la gravidanza femminile, l'uomo ebbe bisogno di distinguere la sua prole da quella degli altri. Si scelse quindi una compagna, la accolse nella sua caverna e le offrì cibo e protezione in cambio di figli, servizio, fedeltà. Nacquero, con l'affiorare dei sentimenti e delle emozioni, le prime strutture familiari in cui il valore dell'uomo cacciatore (che si traduceva in ricchezza) e quello della donna operosa fattrice erano alla base della tenuta delle stesse.

In quelle "caverne" la donna ci è rimasta per millenni, in Italia fino alla fine degli Anni Cinquanta del Novecento e forse nelle regioni del Sud anche oltre.

Ma intanto, già negli anni del Secondo Conflitto Mondiale, le donne avevano contribuito agli sforzi bellici delle rispettive nazioni in maniera decisiva e tutti i Paesi occidentali più evoluti avevano mobilitato centinaia di migliaia di ragazze come conducenti di ambulanze, infermiere, addette alle catene di montaggio, ausiliarie della contraerea e collaboratrici dei servizi segreti; molte di loro trasportarono sulle spalle o sui carretti milioni di tonnellate di macerie procurate dai bombardamenti.

Fu però con la rivoluzione industriale degli anni Sessanta e le sue conseguenti grandi migrazioni verso i Paesi più ricchi e industrializzati che le famiglie subirono profondi cambiamenti. Le grandi tenute agricole organizzate sul sodalizio patriarcale, tanto più forte quanto maggiore era il numero di figli sulle cui braccia si potesse contare, furono frazionate in modo da es-

sere surrogate, per motivi economici, dalla famiglia nucleare.

Alla caduta del modello ancestrale si deve il ridimensionamento del ruolo maschile, all'entrata di milioni di donne nel mondo produttivo l'ampia condivisione del sostegno economico della famiglia, mentre l'organizzazione più specificamente domestica ha continuato a risentire di quella antica divisione dei compiti che trovava un suo equilibrio nella "iniquità" di genere.

Semplificando, questi ultimi decenni hanno tolto all'uomo la sua funzione di produttore esclusivo di reddito che aveva da sempre consacrato la sua indispensabilità, assicurando alle donne una nuova mansione produttiva. Le responsabilità istituzionali di chi avrebbe dovuto rispondere alle nuove esigenze delle donne protagoniste di così importanti cambiamenti sono enormi anche per un osservatore superficiale. Tutti i supporti sociali che renderebbero meno difficile la vita delle madri lavoratrici sono spesso carenti se non del tutto assenti e la nostra, al netto di ipocrisia e retorica, appare un'organizzazione sociale ancora disegnata sui soli bisogni del maschio adulto.

Potremmo parlare di una solitudine della donna, divisa fra antichi doveri e nuovi ruoli che spesso la costringono a scelte dolorose, e potremmo concludere che in questa sua complessa esperienza esistenziale l'altra metà del cielo può finire col considerare l'uomo ancora intriso della primitiva cultura maschilista, scarsamente significativo per spessore umano, talvolta latitante come genitore e magari persino gravante economicamente sulla moglie, come un accidente non necessario. La donna può arrivare alla consapevolezza che si può essere più felici e liberi facendo a meno di una compagnia invasiva, possessiva, invischiante, quando non del tutto inutile. Se si deve FARE da sole, tanto vale ESSERE sole. Ed è da questa ribellione femminile ragionata, da questa richiesta ultimativa di farsi restituire la vita che in certi ambiti di narcisismo esasperato, fragilità psichica, amori tossici vissuti come possesso e dignità di ruolo irragionevolmente ritenuta offesa, si genera il delitto. Una lunga lista di vite spez-

zate, orfani innocenti, speranze negate e aspettative tradite. Non bisogna solo sperare che le donne denuncino, e nemmeno che i loro assassini siano adeguatamente puniti, ma che la cultura si evolva e da quelle antiche caverne tutte possano uscire senza temere, dopo 2000 anni di Cristianesimo, ancora i colpi di clava utilizzata come un mortale sfollagente. ■

carloni.f2@gmail.com

È da questa ribellione femminile ragionata, da questa richiesta ultimativa di farsi restituire la vita che in certi ambiti di narcisismo esasperato, fragilità psichica, amori tossici vissuti come possesso e dignità di ruolo irragionevolmente ritenuta offesa, si genera il delitto.

Bellezza

“BELLO È POSSIBILE”: GLI UOMINI E LA CHIRURGIA PLASTICA

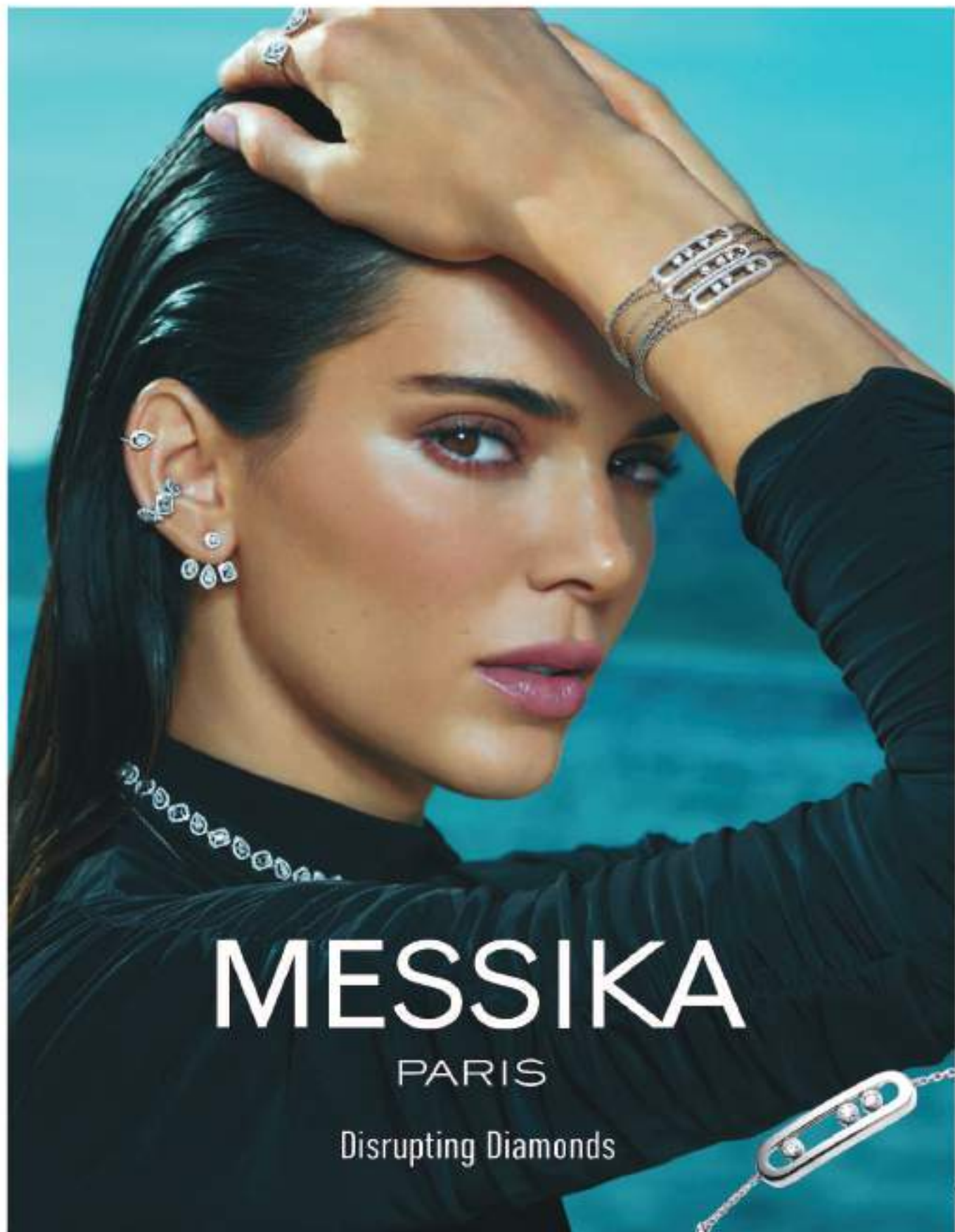
La vanità non è più solo donna: oggi anche gli uomini per la loro bellezza ricorrono volentieri all'aiuto del chirurgo plastico. È alta la percentuale di uomini in carriera che cedono al “ritocchino” per apparire sempre all'altezza e competitivi.

DOTT. IVAN LA RUSCA

Gli uomini oggi si preoccupano maggiormente del loro aspetto fisico rispetto al passato, sono attenti a ciò che mangiano, seguono programmi di esercizio personalizzati, curano la propria pelle. Un aspetto curato è infatti anche per l'uomo un importante biglietto da visita, dalla sfera lavorativa a quella personale. La vanità non è più solo donna: oggi anche gli uomini per la loro bellezza ricorrono volentieri all'aiuto del chirurgo plastico. È alta la percentuale di uomini in carriera che cedono al “ritocchino” per apparire sempre all'altezza e competitivi. Gli interventi di chirurgia plastica più richiesti dagli uomini andrebbero suddivisi in base alla fascia d'età. Nei soggetti giovani sono quelli che puntano a correggere importanti difetti fisici: la rinoplastica, che permette di rimodellare in modo permanente il naso; il rinofiller, la metodica non chirurgica che permette di modellare il naso in modo temporaneo attraverso infiltrazioni di filler; l'otoplastica, per rimodellare il padiglione auricolare; la correzione della ginecomastia, per eliminare l'aspetto simil-femminile del torace maschile. Per quanto riguarda gli uomini più maturi si assiste a una prevalenza di interventi che puntano a correggere i segni dell'età. Qui il ritocco diventa più un “vezzo”, si va dai trattamenti di medicina estetica, che comportano l'impiego di filler e botulino per riempire e spianare le rughe, ai veri e propri interventi chirurgici come: la blefaroplastica, intervento chirurgico che permette di correggere le palpebre cadenti, le borse



sotto gli occhi e le rughe periorbitali, il lifting del volto, per ringiovanire viso e collo, eliminando le rughe donando nuova tonicità alla pelle, l'addominoplastica finalizzata a definire l'addome eliminando la pelle e il grasso in eccesso, la liposuzione per eliminare le adiposità localizzate, il trapianto di capelli, una tecnica chirurgica che permette di trasferire bulbi piliferi da zone del capo più folte ad altre più diramate. La chirurgia estetica è diventata progressivamente sempre più richiesta anche dagli uomini, grazie ad essa oggi si può dire anche “bello è possibile”, viva la parità dei sessi! ■



MESSIKA

PARIS

Disrupting Diamonds

NAPPA GIOIELLI

RIFLESSI

DESIGNED AND MADE IN ITALY



MILANO PIAZZA VELASCA 6
BERGAMO VIA SUARDI 7
BRESCIA VIALE VENEZIA 1

ROMA VIA PO 1H
PESCARA VIA G. MAZZINI 133
TORINO C.SO TURATI 82

NAPOLI VIALE KENNEDY 415/419
BARI P.ZZA GARIBALDI 75/A
REGGIO CALABRIA C.SO GARIBALDI 545



TAVOLO SHANGAI E MADIA CROSS CON TOP IN MARMO
SEDIE SOFIA / SPECCHIO CIRCLE / LAMPADA BUBBLE
LIBRERIA FREEWALL



KITON

New York chiama, Londra risponde

*Due nuovi store, ampliamento della fabbrica e incremento di produzione.
L'ad De Matteis: "Vi stupiremo con accessori, scarpe e borse"*

20

DI **FRANCESCA RASPAVOLO**

i'M GENNAIO-FEBBRAIO 2023



“ *Il 2022 di Kiton si è chiuso intorno a 160 milioni di euro, con un nettissimo segno di ripresa: l'incremento che registriamo è del 25% rispetto al 2021. Negli ultimi due anni abbiamo lavorato sodo e bene, tant'è che le vendite sono aumentate del 60%. Il mercato interno resta importante, ma l'export ormai rappresenta quasi il 90%.*

Un incremento del fatturato del 25% che fa volare gli utili a 160 milioni di euro l'anno, due nuovi store a Londra e New York, l'ampliamento della fabbrica di Arzano e l'obiettivo dichiarato di far decollare il comparto degli accessori e delle scarpe. Un 2022 davvero da incorniciare per Kiton: archiviata con decisione la pandemia e superata brillantemente la crisi del Covid, il brand della famiglia Paone investe ancora: il sito produttivo di Arzano passa da 6mila a 12mila metri quadrati mentre la nuova boutique londinese si aggiunge ai 60 negozi fisici della griffe, presente già in 25 Paesi. Una storia di successi, coraggio e visione cosmopolita che ci racconta con orgoglio l'amministratore delegato Antonio De Matteis.

Partiamo subito dalla ristrutturazione aziendale: il sito produttivo di Arzano verrà raddoppiato. Come, quando e perché? Si tratta di un ampliamento aziendale del quartiere generale di Arzano con lo scopo di migliorare la logistica e potenziare la produzione: abbiamo acquistato una struttura da 6mila metri quadrati pensata per gli accessori, sarà pronta per metà anno. Qui trasferiremo calzature e borse ma la nostra filiera passerà ancora per tutta Italia, con 850 dipendenti che operano su cinque siti produttivi.

Una parte della produzione a Caserta, i capi spalla a Parma,



“

Abbiamo una divisione creativa interna che si occupa dello stile Kiton: manteniamo l'essenza della griffe, senza snaturarci, siamo fedeli a noi stessi, ce lo chiedono i clienti.

”

la maglieria a Fidenza e i tessuti a Biella, a muovere i fili un team stilistico d'eccezione.

Sì, abbiamo una divisione creativa interna che si occupa dello stile Kiton: manteniamo l'essenza della griffe, senza snaturarci, siamo fedeli a noi stessi, ce lo chiedono i clienti.

Parliamo di freddi numeri: il fatturato del 2022 è da capogiro.

Il 2022 di Kiton si è chiuso intorno a 160 milioni di euro, con un nettissimo segno di ripresa: l'incremento che registriamo è del 25% rispetto al 2021. Negli ultimi due anni abbiamo lavorato sodo e bene, tant'è che le vendite sono aumentate del 60%. Il mercato interno resta importante, ma ormai l'export per noi rappresenta quasi il 90% dei ricavi.

22 In particolare, ora sono gli Usa a guidare la riscossa.

Sì, l'America da sola ci vale il 30% delle vendite, così come l'Europa.



i'M GENNAIO-FEBBRAIO 2023

Antonio De Matteis





SS 23 COLLECTION

BRIGLIA1949.COM

BRIGLIA
• 1949 •

In generale, i driver di crescita dell'azienda sono stati l'abbigliamento femminile, che è balzato da 5 al 20% delle vendite negli ultimi 5 anni.

Tra le novità c'è la splendida boutique di Londra.

A Mayfair, abbiamo ampliato lo store già esistente su Clifford Street e ci avviciniamo alla nuova apertura su Sloan Street per metà 2023. Abbiamo scelto di ristrutturare l'atelier di Londra affidando i lavori allo Studio b+architects, di grido nella city: siamo in un edificio prestigioso nella via dello shopping di lusso per antonomasia, Clifford Street 14, accanto a New Bond St. Due piani, due livelli di shopping per una superficie di 220 metri quadrati: un parco gioco degli acquisti. Offriamo sia l'abbigliamento maschile che quello femminile del marchio: è la nostra vetrina più chic.

E poi c'è la boutique di New York, la prima dedicata alla donna.

Abbiamo inaugurato il primo store donna a New York a settembre, ora arriviamo col secondo negozio nella Grande Mela, il primo dedicato al womenswear, anche questo su due piani per una superficie totale di 160 metri quadrati, ispirato alla sede di Napoli. L'estetica del negozio segue il concept degli spazi inaugurati a Shanghai, Dubai, Milano e prossimamente a Seoul, arredati e impreziositi dai più pregiati tessuti Kiton prodotti in esclusiva nel lanificio di Biella.

Kiton si evolve ma resta sempre fedele a se stesso, una label sartoriale ma metropolitana. Cosa ci riserva il futuro?

Nei prossimi 5 anni puntiamo molto sul segmento donna, intendiamo affermarci nel womenswear così come abbiamo fatto per l'uomo. Continueremo nel segno della tradizione, dell'eccellenza e dello stile Kiton. ■



Lo store di Londra

“ *Abbiamo inaugurato il primo store donna a New York a settembre, ora arriviamo col secondo negozio nella Grande Mela, il primo dedicato al womenswear, anche questo su due piani per una superficie totale di 160 metri quadrati, ispirato alla sede di Napoli. L'estetica del negozio segue il concept degli spazi inaugurati a Shanghai, Dubai, Milano e prossimamente a Seoul.*

Lo store di New York





TAGLIATORE



IL REAL SITO DI SAN LEUCIO

Un suggestivo esempio di archeologia industriale

DI FRANCESCA ANDREOLI



San Leucio si iscrive nel contesto culturale che vedeva Napoli come una delle più importanti e ferventi capitali europee, un centro artistico e culturale dove circolavano idee illuministe giunte grazie a figure di spicco nel panorama culturale dell'epoca.

Il Real Sito rispecchiava un modello di città ideale e anche se il progetto iniziale non fu mai portato a termine, è comunque innegabile che Ferdinando concepì qualcosa che per l'epoca non aveva ancora trovato riscontro in nessuna città europea, sperimentando qualcosa di veramente innovativo.

La colonia di San Leucio sorgeva sul luogo proprietà degli Acquaviva, principi di Caserta che vi costruirono un casino di caccia chiamato Belvedere, probabilmente per la posizione panoramica che regalava affacci sul Vesuvio e le isole. Fu acquistato poi dai Borbone insieme a tutto il territorio scelto da Carlo III per la costruzione della maestosa Reggia, i cui lavori iniziarono il 20 gennaio 1752, giorno del compleanno del sovrano. Per molto tempo il Belvedere fu sede di ristoro dalle amate battute di caccia dei sovrani, finché un giorno proprio durante una di queste battute, vi morì il primogenito di Ferdinando IV, Carlo Tito, erede al trono. Il re, devastato dal triste evento e forte dell'operato di Maria Carolina che ormai governava per due, si ritirò nel Casino di caccia San Leucio. Fu qui che il re Ferdinando iniziò a maturare un

→



San Leucio si iscrive nel contesto culturale che vedeva Napoli come una delle più importanti e ferventi capitali europee, un centro artistico e culturale dove circolavano idee illuministe giunte grazie a figure di spicco nel panorama culturale dell'epoca.

progetto davvero ambizioso: decise di creare la Real Colonia di San Leucio, costituita da un gruppo di edifici che ospitava i locali per le varie lavorazioni della seta, le abitazioni degli operai e la Real Chiesa con annesso teatro. Gli abitanti della cittadina di San Leucio erano gli artigiani della seta per i quali il re prevedeva diverse strutture: una scuola, degli alloggi, un ospedale, aree agricole ed ambienti destinati ai visitatori ed acquirenti di uno dei fiori all'occhiello delle manifatture borboniche, la seta. Furono realizzati i quartieri abitativi con case tutte uguali. Erano costituite da due piani con la zona notte al piano superiore, un piccolo cortile con stalla e un ambiente con telaio personale per poter realizzare sete anche per conto proprio. Furono adattati il Casinò Baronale e quello Reale in funzione della formazione: nel primo fu realizzata la scuola con gli alloggi per maestre e direttori, stanze per la trattura, la filatura e la tintura della seta; il secondo ospitò la filanda, i filatoi e i telai. Le macchine erano alimentate ad energia idraulica proveniente dall'Acquedotto Carolino che tutt'oggi funziona ancora. L'antica sala da ballo del Belvedere divenne la chiesa la comunità, mentre al re si riservarono solo poche stanze di cui oggi si può ammirare il bellissimo bagno di Maria Carolina, pensato con le caratteristiche di un antico ambiente termale con una grande

vasca "calidarium" di forma ovale in pietra di Mondragone, incassata nel pavimento, e rifornita di acqua calda da una stufa posta nel vano sottostante e le cui pareti furono affrescate da Philip Hackert. Il re non ha pensato solo a strutture ed edifici, ma creò un progetto integrato per regolare l'intera vita della colonia. Mise a punto uno statuto ispirato ai modelli di socialismo illuminato, grazie al quale i coloni godevano di diversi benefici. Quella di San Leucio doveva essere una comunità basata sulla meritocrazia, chi lavora e s'impegna può ottenere risultati e miglioramenti del suo status. Anche l'idea delle case tutte uguali e fornite dalla corona rientravano in questo criterio. Si cancellava di fatto concetto di proprietà privata in quanto le case erano fornite dal re ed erano tutte uguali, evitando problemi di discriminazioni.

Ferdinando IV non riuscì a mettere in atto il suo sogno, a causa dei subbugli creati dalla Rivoluzione Partenopea e, successivamente, dall'arrivo dei francesi. L'incompiutezza del progetto, però, non può annullare il merito del re di essere stato precursore dei tempi moderni.

San Leucio è qualcosa di più che uno dei vari "siti borbonici": esso ha rappresentato una rivoluzionaria istituzione socio-economica. Ferdinando IV si preoccupò per l'educazione dei figli degli operai, per il manteni-





FRACOMINA

mento delle famiglie e per la tranquillità del lavoro di tutti, al fine che ogni uomo e donna vivesse del proprio lavoro con dignità, senza cadere nell'ozio, padre di ogni vizio.

Ciò che comunque colpisce della storia di questo luogo, oltre alla modernità del sistema di produzione, era dunque anche la gestione della colonia: il codice di leggi emanato dal re è riassumibile in una sorta di socialismo ante litteram, il primo esperimento socialista mai attuato in Europa poiché la vita all'interno della comunità si basava su un ideale di uguaglianza, parità tra i sessi, uniformità e semplicità nel vestire, abolizione di ogni distinzione sociale, istruzione scolastica obbligatoria per maschi e femmine, assistenza sanitaria. Importante era che ci si sposasse tra abitanti del borgo per non disper-



Il re Ferdinando decise di creare la Real Colonia di San Leucio, costituita da un gruppo di edifici che ospitava i locali per le varie lavorazioni della seta, le abitazioni degli operai e la Real Chiesa con annesso teatro.

Gli abitanti della cittadina di San Leucio erano gli artigiani della seta per i quali il re prevedeva diverse strutture: una scuola, degli alloggi, un ospedale, aree agricole ed ambienti destinati ai visitatori ed acquirenti di uno dei fiori all'occhiello delle manifatture borboniche, la seta.

dere il sapere e mantenere sempre attiva la produzione della seta. I matrimoni avvenivano un giorno all'anno ovvero il giorno di pentecoste e nella chiesa parrocchiale e solo se avessero raggiunto 16 anni di età le ragazze e 20 i ragazzi. Il sovrano si faceva carico di provvedere alla casa per i giovani sposi che sceglievano di restare nel borgo.

Ovviamente le vicende politiche che si avvicendarono nel regno di Napoli come, la rivoluzione partenopea del 1799; la conquista da parte di Napoleone Bonaparte nel 1806 e alla fine del regno borbonico nel 1861 portarono alla fine di questo sogno industriale.

Oggi a San Leucio esistono ancora piccole realtà di produzione della seta e i meravigliosi tessuti che furono realizzati qui, oltre a decorare le pareti e i mobili delle residenze borboniche, molte delle quali restaurate dopo la seconda guerra mondiale, si possono trovare nel Vaticano, nella Casa Bianca e a Buckingham Palace. ■



Didier Due



Spring / Summer 2023





FIERA DEL MOBILE DI RIARDO

Arredi di design e qualità

*Ciro Thierry Perrella apre le porte della Disneyland dell'arredo:
Cucine, soggiorni e un'area verde con 60 cavalli*

32

DI FRANCESCA RASPAVOLO

iM GENNAIO-FEBBRAIO 2023



Lex capitano della Roma Francesco Totti e la compagna Noemi Bocchi li hanno scelti per arredare la loro nuova casa a Roma Nord. Il perché si capisce subito: un faraonico showroom da 25mila metri quadrati con un'esposizione permanente di mobili, oltre 200 tra cucine, camere, camerette, salotti e soggiorni, un bar, un ristorante, un parco verde con 60 cavalli e perfino un baby parking. È Fiera del Mobile di Riardo, la più grande impresa di interior design del Paese: da 40 anni leader nel settore dell'arredamento, fornisce consulenza, progettazione e montaggio. Dietro il colosso di Caserta c'è la famiglia Perella che, nel 1970, gettò la prima pietra dell'impero: un ex hotel a Teano trasformato in una boutique del mobile. "C'erano stanze attrezzate e una mostra di arredi, con tanto di cancelli esterni e un

leone vivo all'ingresso per dare un benvenuto trionfale ai clienti", ricorda **Ciro Thierry Perrella**, patron della Fiera insieme al fratello **Bartolomeo**. Quaranta anni dopo, il magazzino è diventato la Disneyland dell'arredo: un parco attrezzato di 600mila metri quadrati, con cavalli, giostre, area picnic e ristoranti pensato per il divertimento dei visitatori. "Non abbiamo clienti, ma ospiti", racconta **Ciro**.

Partiamo dal gossip: che arredi hanno scelto Totti e Noemi?

Hanno optato per un arredo moderno, in particolare per la cucina. Da noi Totti ha anche acquistato i letti per i figli: è un cliente storico, abbiamo arredato le case di moltissimi calciatori. Si è rivolto alla Fiera del Mobile di Riardo perché abbiamo una gamma ampissima di finiture con materiali di alta



“

Sono cresciuto tra gli arredi: a nove anni ero in magazzino, a dodici guidavo il muletto, ce l'ho nel sangue. La nostra forza è proprio la presenza di noi proprietari in azienda: siamo il volto ma anche le braccia del business, ci distinguono cortesia, creatività, stile, passione, professionalità.

”

qualità e infinite possibilità di personalizzazioni. Ma per noi tutti i clienti sono vip.

La vostra è un'impresa modello a conduzione fieramente familiare: fatturati milionari ma grande umiltà, con la presenza costante in azienda dei proprietari.

Sì, siamo un'azienda moderna e pienamente efficiente, però manteniamo un volto umano e un clima familiare, io e mio fratello Bartolomeo siamo sempre a disposizione dei clienti. Ci occupiamo dell'intero processo di acquisto, dall'accoglienza alla progettazione passando per la consegna e il servizio di assistenza grazie ad un team di consulenti personali che segue il cliente dal primo accesso alla struttura fino a casa.

Com'è nata la Fiera del Mobile di Riardo?

Tutto merito di mio padre Raffaele se oggi siamo qui, è stato lui a creare la nostra storia di successo, al suo ingegno dobbiamo tutto: l'inaugurazione del parco c'è stata nel 1990, in occasione dei Mondiali di calcio, ma la mia storia d'amore per i mobili è nata prima. Sono cresciuto tra gli arredi: a nove anni ero in magazzino, a dodici guidavo il muletto, ce l'ho nel sangue. La nostra forza è proprio la presenza di noi proprietari in azienda: siamo il volto ma anche le braccia del business, ci distinguono cortesia, creatività, stile, passione, professionalità.

Nel suo staff ci sono oltre 80 persone che gestiscono il Parco di Riardo e si occupano di sperimentazione, artigianalità e personalizzazione.



GAZZARRINI



Abbiamo 30 architetti, 15 addetti all'ufficio ordini e tecnici per cucine, 8 addetti all'assistenza clienti, 30 addetti al trasporto e al montaggio dei mobili, 4 giardinieri e veterinari che si occupano dei cavalli del parco, oltre allo staff di bar e ristoranti. Chi viene in Fiera per noi non è un semplice cliente, ma un visitatore: accede al parco per un tour, un'esperienza di shopping e condivisione, per una giornata speciale.

Quali sono i nuovi trend dell'abitare?

Il focus è sulla cucina: ormai sono immancabili le isole e le penisole, ma vanno molto di moda anche quelle minimal, a scomparsa: il covid ha trasformato la zona giorno nel cuore della casa, per cui noi progettiamo cucine sartoriali, cucite secondo lo stile estetico del cliente, tenendo conto delle sue esigenze di comodità e in base al life style dell'intera famiglia. Anche l'ambientalismo è entrato nelle scelte degli italiani: i nostri partner utilizzano materiali ecosostenibili con laccati rispettosi della natura e brevetti hi-tech che non inquinano.



“ Siamo in costante movimento, sempre alla ricerca di nuovi partner per interpretare e prevedere l'evoluzione del mercato. Ogni giorno in azienda ci sono cinque operai che cambiano l'esposizione e le vetrine: il nostro futuro è oggi. Il nostro cognome, Perrella, è il destino e la garanzia dell'azienda, la nostra eredità. ”

Lei ha fondato una sua linea personale di arredamento, la Thierry House, tra arte e design, con specifico riferimento al mercato calcistico.

È ispirata al mio dna di svizzero-napoletano, una casa del design, un abitare esclusivo fatto di legni pregiati e acciai indestruttibili, vetri illuminati combinati a sofisticati sistemi di domotica, materiali grezzi come il cemento accostati a marmi rari come il Calagatta, insomma contrasti. Le mie idee tendono verso la ricerca dell'innovazione, di stili contemporanei, di eleganza.

Cosa vi riserva il futuro?

Siamo in costante movimento, sempre alla ricerca di nuovi partner per interpretare e prevedere l'evoluzione del mercato. Ogni giorno in azienda ci sono cinque operai che cambiano l'esposizione e le vetrine: il nostro futuro è oggi. Il nostro cognome, Perrella, è il destino e la garanzia dell'azienda, la nostra eredità. ■



ROCCA

THE BEST LUXURY EXPERIENCE



DAMIANI
JEWELRY SINCE 1846

ROLEX

PATEK PHILIPPE
GENÈVE

Cartier

OMEGA

VACHERON CONSTANTIN
GENÈVE

TUDOR

PANERAI

JAEGER-LECOULTRE

HUBLOT

BVLGARI

Breguet
1783

IWC
SCHAFFHAUSEN

ALANOR & SOHN
SCHAFFHAUSEN 1764

BRITLING
1884

ZENITH
1859

ULYSSE NARDIN
1846

ROGER DUBUIS

TAGHeuer

BLANCPAIN

SALVINI

PIAGET

Chopard

FRED

MONTBLANC

LONGINES

BAUME & MERCIER
1830

HAMILTON

MIDO
1858

TISSOT
1853

GUCCI

swatch's
SWISS MADE

CALDERONI
1846

bliss
1974

VENINI

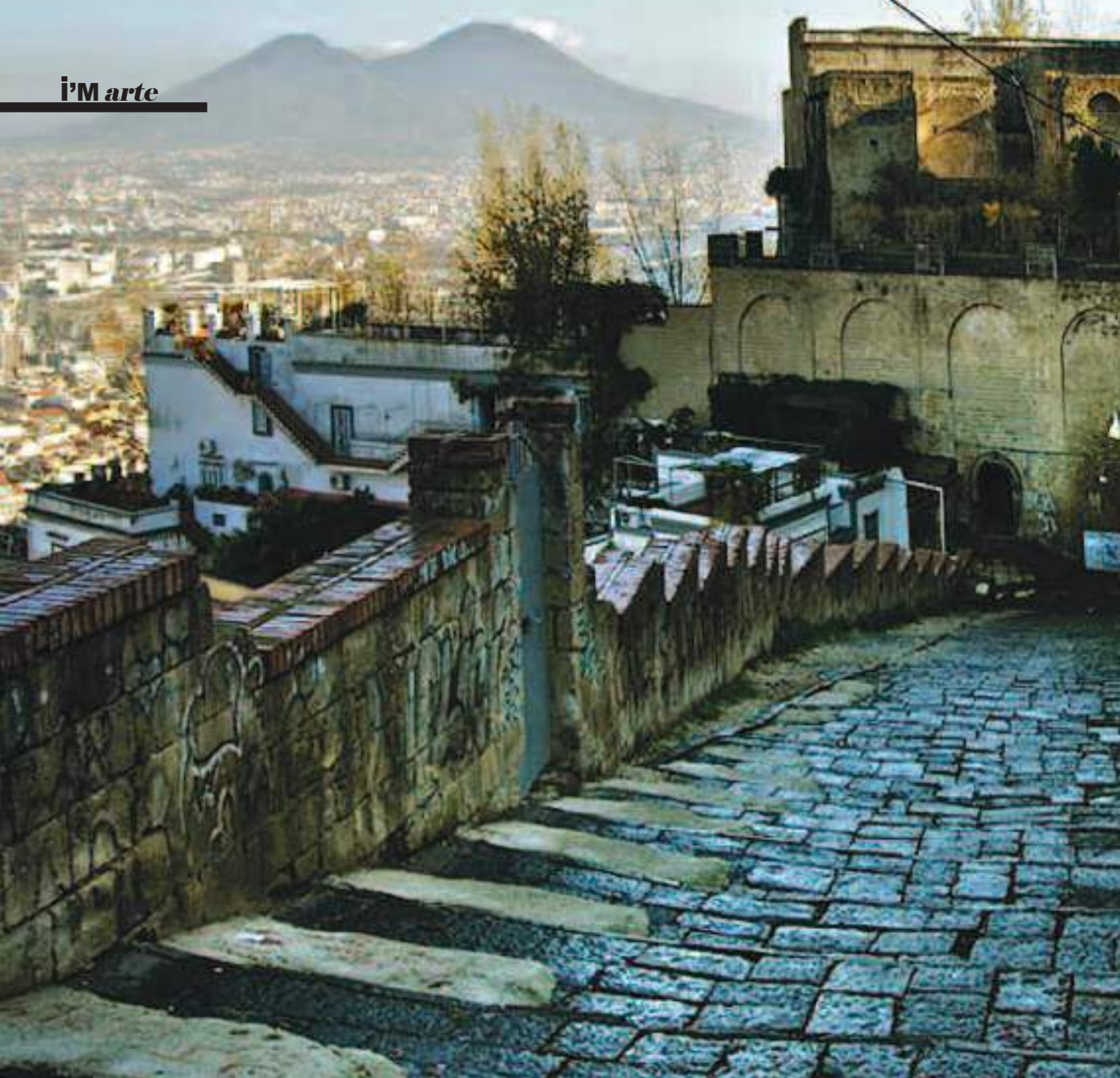
NAPOLI • NEW OPENING • Via Gaetano Filangieri 15bis

Bari • Bologna • Cagliari • Catania • Fiumicino • Lecce • Linate • Lugano • Malpensa • Mantova • Milano • Napoli • Padova • Porto Cervo • Siracusa • Taormina • Torino

Rocca distribuisce e propone nelle sue Boutique i più prestigiosi brand internazionali nel rispetto delle concessioni concordate

www.rocca1794.com





La pedamentina

Napoli verticale

*Scalinate che, come un filo magico,
collegano tutta la città*

38

DI FRANCESCA ANDREOLI

i'M GENNAIO-FEBBRAIO 2023



Questi antichi percorsi pedonali sono nati per esigenze urbanistiche ed oggi sono considerati dei veri e propri capolavori. Attraversano quartieri cittadini, alla volta di monasteri e chiese, collegano un quartiere all'altro ed offrono passeggiate dal panorama indimenticabile.

come distintive di Napoli, che le valgono il titolo di città obliqua, aneddoti romantici e un po' d'antan al frenetico urban style, le scale a Napoli vengono percorse da migliaia di persone al giorno. Utilizzate anche dagli amanti del jogging, se ne con-

tano oltre 200.

Questi antichi percorsi pedonali sono nati per esigenze urbanistiche ed oggi sono considerati dei veri e propri capolavori. Attraversano quartieri cittadini, alla volta di monasteri e chiese, collegano un quartiere all'altro ed offrono passeggiate dal panorama indimenticabile.

La loro comparsa si deve all'espansione della città oltre le mura, dove un tempo scorrevano copiosi torrenti e sorgenti. I primi esemplari appaiono già nel XVI secolo quando il viceré Don Pedro Álvarez de Toledo, oltre a creare una vasta zona esclusivamente per le guarnigioni spagnole (oggi corrispondente alla zona di Montecalvario), decise di espandere la città verso la collina del Vomero. Per congiungere la città bassa e la nascente città alta vennero realizzati i Gradoni di Chiaia e le Rampe Brancaccio, le prime vie gradinate di Napoli. Percorrendo i Gradoni in salita si attraversano i Quartieri Spagnoli e si giunge al Corso Vittorio Emanuele: un percorso pedonale caratteristico, capace di offrire la più pittoresca fotografia della vita quotidiana nei popolari quartieri, la cartolina della città più famosa al mondo: quella dei panni stesi al sole. In discesa dai Quartieri, abbandonando le strade addosso al sole non se ne fa nulla, si giunge alle Rampe Brancaccio (e ai loro meravigliosi scorci su Napoli) attraverso le quali si arriva nel pieno centro di Chiaia, a via dei Mille, tra sontuose boutique di moda, eleganti edifici in stile Liberty e i siti più famosi della città, il lungomare con Castel dell'Ovo, la Riviera di Chiaia.

Un'altra delle cerniere pedonali funzionali tra Chiaia e il corso Vittorio Emanuele è la rampa di Santa Caterina da Siena. Grosso fiato serve per scalare la rampa ricavata nel 1932 escavando il terreno della montagnola che accedeva alla piazzetta soprastante. Trolley, borse, zaini con libri, buste della spesa, e ogni altro peso accessorio renderanno più dura la salita, ma dall'alto sembrerà di aver conquistato l'Everest.

Altra storia sono le scale di Santa Maria Apparente che conducono, zigzagando tra i vicoli, sempre alle strade eleganti di Chiaia. Racchiuse da venusti palazzi, caratterizzano la "Napoli Bene" e nascondono un piccolo borgo, dove la vita di un tempo sembra essersi conservata, e il caos del traffico e le luci della metropoli non riescono a penetrare il muro di tranquillità.

Ad impreziosire la passeggiata vi è la Chiesa di Santa Maria Apparente, fondata nel 1581 per ospitare l'immagine sacra della Vergine precedentemente conservata in una edicola votiva. Una tradizione orale collega il titolo dell'edificio ecclesiastico ad un fatto misterioso: il titolo di "apparente" è stato indicato sempre dal popolo, dopo che alcuni pescatori, dispersi a mare in una notte burrascosa,



videro "apparire" una luce proprio dalla posizione dove sarebbe poi stata edificata la chiesa, e dove si trova ancora oggi.

Molte scalinate sono scomparse e ricordate solo nei libri di storia o nelle antiche tele con vedute della città; alcune furono interrate o trasformate in semplici discese per dar maggior viabilità alle carrozze e, in un secondo momento, anche al traffico automobilistico. Comunque sia, oltre a quelle più vaste e storicamente rilevanti, numerosissime altre sono tutt'oggi esistenti costituendo oggi come allora, un tipico elemento caratterizzante l'urbanistica di Napoli.

La Salita della Pedamentina, ad esempio, è un complesso sistema di discese gradinate, 414 scalini Patrimonio dell'Umanità, che collegano la Certosa di San Martino al Corso Vittorio Emanuele. Percorsa in discesa, offre pregevoli vedute sulla Baia di Napoli, mentre costeggia gli orti e i giardini dell'adiacente Certosa. Altro gioiello verticale di Napoli, le Rampe del Petraio, che prendono il loro nome dalla natura estremamente pietrosa del territorio su cui sono sorte. Da Sant'Elmo a Castel dell'Ovo in 25 minuti, un percorso curvilineo che curva dopo curva conduce in Largo del Petraio, lo spiazzo col tabernacolo di una Madonna sorridente e di fronte la fontanella col lavandino, poco dopo due sedie sono state aggiunte alle panchine al sole vista Capri.

Anche la Calata San Francesco è puntellata di edicole votive con Santi e Madonne. Con le sue mura dai colori pastello, dove il sole si ferma ai piani superiori, ma di sopra un cielo azzurro, resistere è impossibile. Quando la si imbocca, sembra che punti diritta verso il mare di Castel dell'Ovo, una "viuzza" ricca di sorprese e misteri, che volge ad est e svela preziosi giardini mediterranei ricchi di aranci, olivi e fichi d'India.

Su e giù per le scale di Napoli, si snoda la salita del Moiariello, un percorso che collega via Foria a Capodimonte, partendo dalla Veterinaria, alle spalle dell'Orto Botanico. Pur essendo situata in una delle zone più popolate della città, questa scalinata è lontana dai rumori urbani e dallo smog, ed è per questo motivo che non tutti conoscono questo grazioso borgo. Le scale conducono infine all'Osservatorio di Capodimonte, da dove parte un altro percorso consigliato: la salita Miradois, che coi suoi terrazzi verdi ed ex vigneti che scendono da Capodimonte al centro, consente ancor oggi di assistere allo spettacolo della natura rurale di un tempo; tra tutte le scale di Napoli, infatti, questa salita è quella che è rimasta inalterata nel



Calata San Francesco

Ognuna delle scale di Napoli è uno scrigno ortogonale di ricchezze e misteri, quelli che erano corridoi di piccoli borghi rurali e in mezzo alla collina verde oggi sono la cerniera di collegamento tra il centro storico e i progrediti quartieri, tra l'intramontabile tradizione e il riscatto della modernità.



Rampa Santa Caterina da Siena



Salita del petraio


Chantecler
CAPRI



chantecler.it

JOYFUL COLLECTION

NAPPAGIOIELLI

Via Flangini 65 - Napoli tel. 081 413143 www.nappagioielli.it



Scale Santa Maria Apparente

La loro comparsa si deve all'espansione della città oltre le mura, dove un tempo scorrevano copiosi torrenti e sorgenti. I primi esemplari appaiono già nel XVI secolo quando il viceré Don Pedro Álvarez de Toledo, oltre a creare una vasta zona esclusivamente per le guarnigioni spagnole (oggi corrispondente alla zona di Montecalvario), decise di espandere la città verso la collina del Vomero.

tempo e fedele alla costruzione originale, coi suoi blocchi di pietra scivolosi.

Nell'obliquità di Napoli, ritroviamo la Scala monumentale di Montesanto (chiamata anche scala Filangieri): famosa per aver fatto da cornice ad alcune sequenze del film "Giudizio universale" di Vittorio De Sica. Il Pendino Santa Barbara è una ripida gradinata medievale che collega il sedile di Porto con la sede ottocentesca della Borsa di Napoli alla parte antica della città. Al termine della salita si arriva davanti a Palazzo Penne, il "Palazzo di Belzebù".

Da il meglio di se la sera, la Calata Santi Cosma e Damiano, illuminata dal giallo dei vecchi lampioni, nasconde le antiche ricchezze del centro storico, non sempre valorizzate come meritano.

Merita, infine, una menzione d'onore il monumentale e luminoso Scalone d'Onore del Palazzo Reale decorato con marmi bianchi e rosati, trofei militari e bassorilievi allegorici. Definito da Montesquieu "le plus beau escalier d'Europe", lo Scalone d'Onore conduce all'Appartamento Storico al piano nobile e si caratterizza per le sue monumentali proporzioni (750 mq di estensione per un'altezza di 30 metri circa). Ogni anno decine di migliaia di visitatori lo percorrono con reflex alla mano e cellulari puntati su questo gioiello architettonico.

Ognuna delle scale di Napoli è uno scrigno ortogonale di ricchezze e misteri, quelli che erano corridoi di piccoli borghi rurali e in mezzo alla collina verde oggi sono la cerniera di collegamento tra il centro storico e i progrediti quartieri, tra l'intramontabile tradizione e il riscatto della modernità.

Due Napoli che ancora si fronteggiano. ■



Scalone monumentale di Montesanto



Via Vetriera

Smartwatch Voice



chiamata vocale
ed avviso di notifica



LIUJO



frequenza
cardiaca



distanza



sleep
monitor



reading



sedentary
reminder



wrist
sense



personalization

#haveaniceday



Napoli, Via dei Mille 61



Johnny Lambs®



Giacomo Giorgio. Nato a Napoli il 4 maggio 1998. Ha esordito nel film "Happy Prince" al fianco di Rupert Everett e Colin Firth. È stato protagonista di "Mare fuori", "Sopravvissuti", "Noi siamo Leggenda", "Diabolik" e sta attualmente girando "Sangue sull'altare" per RaiUno.

GIACOMO GIORGIO

*La star del momento
con i nonni nel cuore*

DI ILARIA CARLONI
FOTO DI FEDERICO PASSARO

Se dovessi scommettere su un attore del momento, quello sarebbe certamente Giacomo Giorgio, protagonista della serie di successo "Mare Fuori", di "Sopravvissuti", "Diabolik" per il cinema, "Noi siamo Leggenda", e "Sangue sull'altare" di cui inizierà a breve le riprese. Un attore che in tre anni, è stato in grado di trasformarsi in personaggi diversissimi tra loro, di crescere, di invecchiare e poi di ringiovanire ancora, di cambiare accenti e generi. Ed ogni volta che lo fa, si immerge anima e corpo in quel personaggio, che lo "sostituisce", si impossessa di lui, fino a fargli perdere la sua vera identità, di cui poi fatica a riappropriarsi. L'ascesa rapidissima di Giacomo è stata sorprendente, così come il suo esordio, certamente non comune, avendo ottenuto una parte nel film americano "Happy Prince" al fianco di Rupert Everett e Colin Firth. Ma la vera occasione è stata quella di "Mare Fuori" di Carmine Elia, in cui ha vestito i panni di Ciro, ragazzo della malavita, molto lontano dalla sua estrazione borghese napoletana. Giacomo è di una buona famiglia di Napoli, di Via Manzoni, e deve tutta la sua "formazione" umana agli adorati nonni, Melina e Carlo, che lo hanno seguito, cresciuto, spronato e aiutato, fino alla loro morte, avvenuta di recente. Non prima di vederlo, però, nella serie "Mare fuori".

Un esordio, il tuo, non proprio comune, in un filmone americano "Happy prince" accanto al tuo at-

tore preferito, Colin Firth. Che ricordo hai?

È stato uno shock! Colin Firth è sempre stato il mio attore americano preferito. Me lo son trovato davanti, una mattina all'alba, in Germania, nella sala del costumista, e mi sono presentato con la mano tremante.

Dopo questo esordio surreale, la vera occasione con "Mare Fuori". Ce ne parli?

"Mare fuori" è stata un'esperienza magica, un sogno che si realizzava, perché da quando ero piccolo desideravo interpretare personaggi cattivi essendo cresciuto nel mito di "Scarface" e "Gangs of New York". Ma immaginavo di poterlo fare a trent'anni ed invece ho avuto questa botta di fortuna di poter interpretare un cattivo della mia età. Per entrare nel ruolo ho studiato molto, ho passeggiato tra le strade di Forcella, di Secondigliano, ho osservato. Io ho studiato il metodo Stanislavskij e non so attuare un metodo diverso. Così sono entrato nel carcere di Nisida, ho osservato i ragazzi: come dormono, cosa mangiano e di certo ho notato che non vivono nel comfort. Mi sembrava interessante, quindi, entrare nell'ottica di uno che dorme male, così ho dormito per tre mesi su un divano per provare il disagio che provano loro. Già dopo poche notti insonni e scomode, ho iniziato ad essere irritabile, nervoso, a risponderne male a mia madre, ad avere le borse sotto agli occhi. Mi ha aiutato anche perdere peso, perché in carcere non mangi bene e non mangi volentieri. Poi ho guardato tanti



film per prendere ispirazione, per “rubare”. Lo faccio per ogni personaggio. Per **Ciro** avevo visto molte volte l'interpretazione del macellaio di Daniel Dey-Lewis in “Gangs of New York”, che è il più cattivo in assoluto.

Come è stato il rapporto tra gli attori, tanti giovani messi insieme?

Sul set ci ha aiutato una sinergia magica grazie al regista Carmine Elia. Noi ragazzi vivevamo insieme in modo familiare. Il regista ci ha subito chiarito che la nostra “operazione” doveva essere lontana da “Gomorra”. L'obiettivo era raccontare che quello che fanno gli adulti ricade sui ragazzi, il vuoto che lo Stato lascia in queste persone, vuoto che viene colmato dalla malavita.

Che rapporto hai con Carmine Elia il regista?

Per farti capire chi è ti dico la prima frase che mi disse per spiegarmi **Ciro**: “Il tuo personaggio è la “Guerra di Piero” di De Andrè. Mi sentii disorientato, ma era un seme lasciato dentro di me. Quando poi ho girato la scena in cui ho ammazzato il mio migliore amico, ho capito cosa intendesse. Lui è un genio.

Com'è stato passare da **Ciro a **Lorenzo** di “Sopravvissuti”?**

Passare a “Sopravvissuti” è stata una tragedia! Ho finito “Mare Fuori” e mi son trovato a dover fare un personaggio di dieci anni più grande di me. Per fortuna c'è stata la pausa del lockdown, quindi ho avuto cinque mesi per lavorare sul personaggio. La prima cosa che ho fatto è stato ricercare un'estetica coerente con l'età, quindi ho mangiato, mi sono allenato, mi sono fatto crescere barba e capelli. È stato un lavoro tutto di immaginazione, mi sono soffermato soprattutto sulla pesantezza di un uomo sofferito, vissuto, ma non comune, come **Lorenzo**. Ho affrontato il suo senso di responsabilità e di rivalsa verso la vita. La tempesta è reale ma anche metaforica perché corrisponde a una tempesta interiore, di chi vuole dimostrare al mondo ed al fratello che lui è tornato cambiato e più responsabile. È stato un lavoro terapeutico perché mi ha messo al cospetto di tante domande che non possono avere una risposta se non si vivono determinate situazioni.

E poi è arrivato “Diabolik”...

Quella è stata un'esperienza diversa dalle altre, in cui mi era concesso di “recitare” trattandosi di un fumetto e di un personaggio più over acting.

Dopo tanta compenetrazione, come fai ad uscire da un personaggio?

Per evitare di diventare pazzo cerco sempre di liberarmene subito, di non pensarci, di cambiare look, ma sicuramente quando ho finito “Sopravvissuti”, mi è rimasta addosso una maturità ed una pesantezza che prima non avevo. Me ne sono liberato solo ora perché sto interpretando un ragazzino di 18 anni, **Nicola**, in “Noi siamo leggenda”. Ho dovuto fare in tre mesi un lavoro di grande preparazione fisica, con dieta ferrea, allenamenti, taglio di capelli: non è stato facile perché



“

Sono entrato nel carcere di Nisida, ho osservato i ragazzi e ho notato che non vivono nel comfort. Per entrare nell'ottica di uno che dorme male ho dormito per tre mesi su un divano per provare il disagio che provano loro. Già dopo poche notti insonni e scomode, ho iniziato ad essere irritabile, nervoso, a rispondere male a mia madre, ad avere le borse sotto agli occhi.

”

FOTO DI LUIGI LISTA





FOTO DI ALESSANDRO PERUGGI

“*Fare questo lavoro è quello che ho sempre desiderato, ma il prezzo da pagare è molto alto. Negli ultimi tre anni ho vissuto in una bolla temporale che mi ha fatto perdere la quotidianità e la normalità: il volto di mia madre che cambia, un risultato lavorativo di mia sorella, i compleanni, le feste in famiglia... Ho perso molte di queste cose.*”

avevo addosso l'imponenza fisica di Lorenzo. Nicola è il ragazzo della porta accanto, bello e simpatico, uno che mostra sicurezza, ma che in realtà è un fragile. Non avevo mai fatto un personaggio con sfumature di commedia in cui emerge la mia simpatia. Mi sono ispirato ai ruoli di Mastroianni, che era bello ma mai scostante. Stavolta con accento romano...

Ciro napoletano, Lorenzo milanese e ora Nicola romano. Hai toccato le città che hanno segnato la tua vita. Qual è la tua città del cuore?

Vivo a Roma e ne sono innamorato. Anche se sono cresciuto a Milano dove mi sono trasferito a nove anni ed ho lì tutti i ricordi della adolescenza, il mio cuore è a Napoli.

Come riesci a conciliare tutto questo con una vita reale?

Fare questo lavoro è quello che io desidero, ma il prezzo da pagare è molto alto. Negli ultimi tre anni ho vissuto in una bolla temporale che mi ha fatto perdere la quotidianità e la normalità: il volto di mia madre che cambia, un risultato bello lavorativo di mia sorella, i compleanni, le feste in famiglia, i funerali delle persone care.... Ho perso molte di queste cose.

Hai perso anche i nonni di recente. Hai avuto modo di elaborare il lutto?

Ho perso durante le riprese di "Sopravvissuti" entrambi i miei nonni. I miei lutti sono sotto i perso-

naggi che ho interpretato, non si vedono ma sono lì sotto.

Cosa hanno rappresentato per te?

Sono state le persone che auguro a chiunque di avere. Mi hanno cresciuto nel vero senso della parola, mi hanno insegnato la vita. Senza nulla togliere ai miei genitori, che nonostante la separazione mi hanno sempre fatto sentire amato, nonna Melina e nonno Carlo sono quelli che mi hanno permesso di fare ciò che ora faccio. Mio nonno faceva il bancario ma era un artista. Suonava tutti gli strumenti, pianoforte, chitarra, mandolino, violino, poi dipingeva quadri bellissimi, ascoltava musica lirica, classica ed è stato lui a portarmi sin da bambino verso questa sensibilità. Lui mi ha insegnato anche la manualità. Insieme costruivamo oggetti in legno, castelli di carta. Era di una dolcezza e di una pacatezza unici. Nonna invece aveva una forza incredibile, portava le redini della famiglia e faceva miracoli. Mandava avanti sei persone con una pensione minima di 499 euro. È stata una donna fortissima. Quando attraverso un momento negativo, penso sempre a lei e a come avrebbe reagito. Poi era una donna coltissima, che mi ha insegnato a parlare bene in italiano e a leggere libri.

Un ricordo che hai di lei?

"Vollì, sempre vollì, fortissimamente vollì" di Vittorio Alfieri era il suo motto e me lo chiese come promessa.





E. MARINELLA
NAPOLI

emarinella.eu

Lei è stata la prima a credere in me e nel fatto che volessi fare l'attore e me lo ha permesso col suo sostegno. I primi anni ero a Roma e lei si toglieva da quei 499, 100 euro per darli a me. Era convinta che avrei vinto un David e semmai succederà, lo dedicherò a lei. Se ne è andata che c'era in onda "Mare fuori". Aveva già iniziato a stare male, ma è morta la mattina dopo l'ultima puntata. Se l'è vista tutta!

Chi è Giacomo Giorgio dimessi i panni dell'attore?

Torno a casa e non so bene quale sia la mia vita reale. Come se fosse in pausa. Mi accorgo che è passato del tempo, ma non me ne sono accorto. Ho girato "Sopravvissuti" in otto mesi e ne ho percepito uno. Lo scorrere del tempo lo vedo solo nelle cose e nelle persone: un viso che invecchia, un mobile ingiallito. Talvolta mi capita anche nel quotidiano di perdere questa aderenza temporale. L'altro giorno ho girato una scena drammatica in un ospedale, in cui sono entrato alle 8 del mattino. Negli spazi interni la luce del direttore della fotografia inganna perché crea un ambiente diurno tutto il tempo, ma quando sono



“ *La prima frase che mi disse Carmine Elia per spiegarmi Ciro fu: “Il tuo personaggio è la “Guerra di Piero” di De André. Mi sentii disorientato, ma era un seme lasciato dentro di me. Quando poi ho girato la scena in cui ho ammazzato il mio migliore amico, ho capito cosa intendesse.* ”

uscito dall'ospedale era notte. Per me era passata un'ora ed invece era passata l'intera giornata.

Progetti imminenti?

Tornerò nella serie "Mare Fuori". Non posso dire come ma ci sarò, e poi ho iniziato le riprese di "Sangue sull'altare" per Raiuno. È la storia di Elisa Claps ed interpreto il fratello di Elisa, Luciano Claps. Sono molto contento perché è una responsabilità diversa, metto in scena qualcosa di vero e non c'è nulla da immaginare. È realtà, è cronaca.

Se potessi chiedere ancora qualcosa ?

Avendo perso in questi tre anni molte cose della vita privata e familiare, spero di trovare una "quadra" per non perderne altre. Dal punto di vista professionale, spero di poter fare sempre di più, trovando ruoli e spazi che mi consentano di comunicare un messaggio. Magari anche facendo un film mio come regia, scrittura, ed interpretazione. Indirizzare la mia carriera in questa scia, è un sogno ancora più elevato di quello che sto vivendo. ■





UNIKO
SUPERGA®

Your Next Smartwatch



Chiamate
Vivavoce



Doppio
Cinturino





Le Zirre

Uno stile di vita, il nostro



L'originalità dei nostri articoli nasce da quello che noi definiamo "Caos Creativo". Negli anni abbiamo lanciato collezioni diverse, sperimentato utilizzo di tessuti ma siamo sempre rimasti fedeli allo stile colorato e alla nostra produzione artigianale.

“**L**e Zirre Napoli sono una filosofia di vita, la nostra. Non solo colori ma anche valori. Il colore, i materiali di

qualità, la fattura artigianale del nostro territorio, la provenienza certificata di tutta la filiera produttiva, ed il marchio registrato si fondono con la passione animalista, che ci impedisce di utilizzare tutto ciò che ha origine animale o tutto ciò che nuoce al mondo animale e all'ambiente. Ogni borsa, ogni camicia, cappottino, capresino o altro capo riconducibile alle Zirre ha un messaggio molto intrinseco, "vivi la vita rispettando te stesso e tutto ciò che ti circonda".

Con queste parole i fratelli Pierluigi ed Eleonora Frezza, introducono al meraviglioso e colorato mondo Le Zirre Napoli di cui sono amministratori.

Quale ruolo ricoprite all'interno dell'azienda?

Eleonora: seguo la parte amministrativa.

Pierluigi: mi occupo di tutti gli aspetti del ciclo produttivo, dalla scelta dei tessuti alle decisioni stilistiche.

Quali sono i punti fondamentali delle "Zirre philosoph" che vi distinguono sul mercato?

Eleonora: L'originalità dei nostri articoli nasce da quello che noi definiamo "Caos Creativo". Negli anni abbiamo lanciato collezioni diverse, sperimentato utilizzo di tessuti ma siamo sempre rimasti fedeli allo stile colorato e alla nostra produzione artigianale.

Pierluigi: le Zirre sono #Madeinaples, fatto a Napoli da napoletani. Abbiamo un codice etico che si riflette nella produzione. Le Zirre sono uno stile di vita e dal giorno 0 abbiamo deciso di non utilizzare materiali di origine animale. Abbiamo rispetto verso ciò che ci circonda, amore per la natura e amore per gli animali.

Progetti all'orizzonte?

Il presente è Napoli, il futuro è Milano





“ *Le Zirre Napoli sono una filosofia di vita, la nostra. Non solo colori ma anche valori. Il colore, i materiali di qualità, la fattura artigianale del nostro territorio, la provenienza certificata di tutta la filiera produttiva, ed il marchio registrato si fondono con la passione animalista, che ci impedisce di utilizzare tutto ciò che ha origine animale o tutto ciò che nuoce al mondo animale e all'ambiente.* ”

dove abbiamo già messo le basi con un pop up store e contiamo di mettere radici.

Impegno ecosolidale.

Una mission quella firmata Le Zirre Napoli, divenuta possibile grazie all'impegno ecologicamente corretto dell'azienda impegnata in prima linea con l'utilizzo di tessuti provenienti da surplus dell'industria tessile che hanno di conseguenza un minor impatto sull'ambiente all'insegna del riciclo creativo. La produzione si compone anche di pezzi in edizione limitata, ogni creazione è diversa dall'altra e ciascuna corredata di Certificato di Autenticità che garantisce ai clienti di aver acquistato un prodotto unico in termini di qualità e design, lavorato a mano da abili artigiani napoletani. Il valore aggiunto lo danno sicuramente i tessuti pregiati e di tendenza combinati con l'alta fattura artigianale. Ne consegue che la ricerca dei tessuti è un elemento fondamentale del lavoro in questa azienda e negli ultimi tempi si è evoluto con l'intenzione di mixare in un'unica borsa tessuti classici come la seta con tessuti più tecnici. ■



Eleonora e Pierluigi Frezza

feel good everyday style




harmont&blaine
junior

Tecnologia

Ieri... oggi... domani

UNA RISPOSTA AD OGNI ESIGENZA: LE SOLUZIONI SARTORIALI

*Cosa sta accadendo nel mondo della tecnologia di consumo?
Ecco il dietro le quinte. Ecco cosa mi prefiggo per il 2023*

DI LUCA PASQUARELLA

Tirando le somme posso dire che nonostante il cambiamento epocale generato dalla comodità degli acquisti online, il nostro format si conferma vincente. Il social marketing dal primo lock-down ha invogliato tanti neofiti ad avvicinarsi alla tecnologia DIY (do it Yourself). Qualsiasi cosa tu voglia realizzare trova risposta su youtube. Milioni di video tutorial ti fanno vedere come realizzare ciò che desideri.

Non nascondo che spesso io stesso ho utilizzato questo strumento, ma con occhio diverso da un neofita. Spesso infatti alle spalle del blogger che pubblica il video tutorial ci sono interessi commerciali che non hanno etica. Molto diverso è seguire un seminario on line che al termine del corso di forma-

zione verifica e certifica la preparazione del tecnico. Quindi cosa succede? Succede che spesso, "figure da tutorial", senza requisiti idonei, si cimentano a fare gli elettricisti, gli informatici, i tuttofare, chiaramente sottocosto, esentasse, non avendo costi aziendali.

A volte li ho incontrati a casa di clienti inconsapevoli dell'errore che stavano commettendo e non nascondo che lavorarci mi ha messo in serie difficoltà. Ma il problema più grave che sto riscontrando è che brand famosi che facevano della qualità il proprio baluardo hanno cambiato direzione. La tecnologia corre, i tempi di obsolescenza sono diventati incredibilmente brevi e sono pianificati per dare spazio alle nuove produzioni.



CASHIFY

HELLO HACKS

Homemade Wi-Fi Signal booster!

58

1°M GENNAIO-FEBBRAIO 2023



Senza scrupoli i produttori puntano ad allargare i propri confini sul mercato aumentando le produzioni per economia di scala, abbassando la qualità del prodotto, e facendo vendita on line in B2C. I primi segnali di cambio di direzione li abbiamo recepiti quando alcuni prodotti hanno iniziato a “parlare”. Sì, proprio così! Hanno cominciato a darti istruzioni passo passo su come essere installati. Allo stesso tempo le aziende hanno iniziato a licenziare gli agenti di zona e cancellare il programma di corsi di formazione per gli installatori.

La nostra scelta è stata quella di lasciare questa categoria di brand a favore di produttori professionali, o comunque di prodotti che avessero una qualità tangibile ed un'assistenza affidabile. Analizzando i rapporti di intervento per l'assistenza tecnica posso dire che la scelta è stata vincente e che continuerò per questo nuovo anno con tanta ricerca e sviluppo di soluzioni customizzate composte da prodotti dei quali risponderò come sempre personalmente.

In questa rubrica ad ogni uscita parlerò di soluzioni “sartoriali” che abbiamo sviluppato per coniugare gli aspetti che ritengo più importanti affinché la tecnologia non diventi un nemico.

Alta qualità, affidabilità, semplicità di utilizzo, estetica sartoriale: il mio atelier “Exclusive experience store” è in via Orazio 138a - 80122 Napoli. ■

Succede che spesso, "figure da tutorial", senza requisiti idonei, si cimentano a fare gli elettricisti, gli informatici, i tuttfare, chiaramente sottocosto, esentasse, non avendo costi aziendali.



Per la prima volta **MSC Crociere** offrirà itinerari in partenza da **New York** per tutto l'anno



Lo scorso 7 dicembre, nel suggestivo scenario dello skyline di Manhattan, si è svolta la cerimonia di battesimo di MSC Seascape, la nave più grande e tecnologicamente avanzata mai costruita in Italia. Con l'ingresso in flotta della nuova nave, concepita con l'obiettivo di avvicinare ancor di più gli ospiti al mare, diventano ventuno le navi di MSC Crociere che solcano i mari di tutto il mondo. MSC Seascape offre un'esperienza di crociera particolarmente coinvolgente, capace di connettere in maniera autentica i propri ospiti al mare attraverso il design all'avanguardia e i suoi impressionanti spazi esterni dedicati al relax, alla ristorazione e all'intrattenimento. Le caratteristiche di design, le aree pubbliche e i nomi delle aree della nave sono interamente ispirati alla città di New York e al suo fascino senza tempo. Questi includono un'imponente replica alta tre metri della Statua della Libertà nel cuore del casinò e un'ampia area commerciale e di intrattenimento di nuova concezione, nominata Times Square. La caratteristica principale di questa nuova area è un'impressionante LED wall alto 8,5 metri che si estende su quattro ponti con una proiezione dell'iconico skyline di Manhattan che può cambiare dal giorno alla notte.

In questo modo MSC Seascape intende rendere omaggio alla Grande Mela, destinazione legata allo spirito di scoperta e di esperienza culturale. È stata la prima nave della Compagnia ad essere

battezzata a New York, come dimostrazione dell'impegno di MSC Crociere nel mercato crocieristico nordamericano e la sua futura espansione sia a New York che nel nord-est, con crociere per tutto l'anno da aprile del 2023 in partenza dal Brooklyn Cruise Terminal.

Nel 2023, per la prima volta, una delle navi di MSC Crociere sarà operativa da New York per tutto l'anno. MSC Meraviglia, infatti, avrà come homeport New York a partire da aprile 2023 per crociere (da 7 a 11 notti) in partenza verso Caraibi, Bermuda, New England e Canada. Molte delle crociere in partenza da New York faranno tappa a Ocean Cay MSC Marine Reserve - la splendida isola privata della Compagnia alle Bahamas.

Itinerari in partenza da New York:

- Itinerari caraibici di 7 o 8 notti, con scali a Nassau, Bahamas e Ocean Cay MSC Marine Reserve - la bellissima isola privata di MSC Crociere alle Bahamas.
- Itinerari alle Bermuda di 6 notti che offrono tre giorni di attracco a King's Wharf combinati a diversi giorni di relax in mare.
- Itinerari del Nord di 10 o 11 notti, con scali a Boston, Massachusetts; Portland, Maine; Charlotte-town, Prince Edward Island; Halifax e Sydney, Nova Scotia; e Saint John, New Brunswick. Gli itinerari di 11 notti includono uno scalo aggiuntivo a Newport, Rhode Island. ■

Nel 2023, per la prima volta, una delle navi di MSC Crociere sarà operativa da New York per tutto l'anno. MSC Meraviglia, infatti, avrà come homeport New York a partire da aprile 2023 per crociere (da 7 a 11 notti) in partenza verso Caraibi, Bermuda, New England e Canada. Molte delle crociere in partenza da New York faranno tappa a Ocean Cay MSC Marine Reserve - la splendida isola privata della Compagnia alle Bahamas.



**ORIGINAL
MARINES**

A scuola di make-up con **Benedetta Riccio**

I CORRETTORI: BACCHETTE MAGICHE CANCELLA IMPERFEZIONI

Tra gli indispensabili del make up, ci sono indubbiamente i correttori, paragonabili in tutto e per tutto a delle vere e proprie bacchette magiche cancella imperfezioni, a patto di saperli usare correttamente.

Facile a dirsi, molto meno a farsi, visto che le cose da sapere su questo prodotto miracoloso sono davvero tante, ma niente panico, andiamo con ordine e cerchiamo di fare un po' di chiarezza.

Il correttore è un cosmetico caratterizzato da una alta percentuale di pigmento ed è studiato per quelle particolari imperfezioni e discromie della pelle che un normale fondotinta non riesce del tutto ad eliminare.

Spesso accade che per coprire alcune pigmentazioni molto evidenti, si applica una quantità eccessiva di correttore e di fondotinta, in questo modo il make-

up sarà appesantito, instabile e quindi poco duraturo.

L'inestetismo non va coperto, ma neutralizzato, usando il colore specifico e sfruttando il principio dei colori complementari. Vediamo nello specifico come:

1) I **correttori verdi** contrastano i rossori di qualsiasi tipo, dai brufolotti ai capillari spezzati.

2) I **correttori viola** mimetizzano le macchie tendenti al giallo che compaiono più facilmente nelle ragazze che hanno una carnagione più olivastrea.

3) I **correttori lilla** servono a sfumare le macchie grigie che a volte si formano sulla pelle delle fumatrici.

4) I **correttori gialli** coprono le discromie e le occhiaie violacee, mentre quelli arancioni o rosa salmone contrastano le occhiaie bluastre. ■



Benedetta Riccio



1
Per contrastare qualsiasi tipo di rossore, macchie rosacee, o gli arrossamenti localizzati ci pensa il correttore verde.



2
Per mimetizzare le occhiaie tendenti al viola dei coloriti più scuri e olivastri il correttore albicocca dona un naturale effetto di schiarimento della pelle ed è perfetto senza dare un effetto pesante come farebbe quello beige. Per le occhiaie più chiare si consiglia un correttore giallo.



3
Per attenuare il colorito tendente al giallo delle carnagioni più olivastre o quello grigio tipico dei fumatori, è necessario applicare il correttore lilla sugli zigomi e sulla fronte così da ravvivare un incarnato spento.



4
Una volta neutralizzate le discromie procediamo all'applicazione del fondotinta, della cipria e procediamo alla realizzazione del nostro look finale.



NARDELLI

nardelligioielli.it



FRANCESCA CASO

Ha 25 anni, studia Economia e Management ed è una delle modelle napoletane più richieste a Milano. Ha iniziato a fare la modella per hobby, ma in breve tempo è diventato un vero e proprio lavoro, infatti in futuro le piacerebbe conciliare gli studi in Economia con la passione per la moda, lavorando in un'azienda nell'ambito del marketing.





FOTO DI MARIANNA SANTARPIA

Ama viaggiare e conoscere nuove culture, ma è molto legata alle radici e alla famiglia. Quest'ultima rappresenta il suo più grande punto di riferimento. "La mia famiglia è casa, il posto in cui non vedo l'ora di tornare quando sono fuori per lavoro. I miei genitori mi hanno trasmesso quelli che per me sono i valori più importanti e che mi porto sempre dietro: l'umiltà, la generosità e la determinazione".

shop at: dorabella.it

Dorabella

La determinazione è la caratteristica predominante del suo carattere. Ha tanti sogni da perseguire e punta sempre all'obiettivo senza farsi distogliere da nulla. Si definisce molto razionale: "Sto sempre coi piedi per terra, ma ogni tanto mi piace avere la testa tra le nuvole per evadere dalla realtà".



SHOP AT BALLERISORRENTO.COM



Boutique Sorrento
Corso Italia, 187
+39 081 22 48 970

Balleri
SORRENTO

Boutique Napoli
Via Carlo Poerio, 97
+39 081 18 36 60 21

'e curti
NEAPOLITAN SPIRITS



E-CURTI.IT



Alessandra Nappa

Nappa porta a Napoli i diamanti delle star

DI ALESSANDRA CARLONI

La gioielleria Nappa da oltre cento anni rappresenta un punto di riferimento a Napoli per la vendita di gioielli. Alessandra e Camilla Nappa, rappresentano la quarta generazione dei noti gioiellieri.

Nappa tratta diversi brand, offre una selezione trasversale, da collezioni di gioielli esclusivi dei migliori marchi, eleganti e senza tempo alle creazioni di maestri orafi che combinano tradizione e innovazione. “Il nostro obiettivo è poter offrire un prodotto bello e qualitativamente eccellente, il nostro motto è proprio questo: bellezza e qualità” – spiega Alessandra che, come la madre Marina si occupa della vendita e dei rapporti con il pubblico, mentre Camilla, sua sorella, gestisce tutto quanto è il “dietro le quinte” di questa piccola, immensa azienda di famiglia.

Alessandra Nappa mi ha raccontato di un progetto che ha molto a cuore e che le sta regalando grandi soddisfazioni, e consiste nell’aver arruolato una nuova maison di gioielli, MESSIKA.

“È molto innovativa, originale e fresca, è una linea francese e questo ha significato per noi ampliare i nostri orizzonti, affacciarci sul panorama della gioielleria internazionale” – spiega con grande entusiasmo Alessandra. La maison MESSIKA è davvero unica, frutto del coraggio della sua fondatrice e direttore creativo Valérie Messika. Figlia di uno dei più grandi diamantaires del mondo, Valérie sceglie di cambiare le regole del settore e reinterpreta la pietra più diffusa e più carica di significato, il diamante. I loro gioielli hanno caratteristiche che li rendono unici, ad esempio sono asimmetrici e dinamici, il brillante è scorrevole, prende vita, “si muove, balla, si diverte” – come dicono i creatori della collezione Move. La maison





Nappa tratta diversi brand, offre una selezione trasversale, da collezioni di gioielli esclusivi dei migliori marchi, eleganti e senza tempo alle creazioni di maestri orafi che combinano tradizione e innovazione. “Il nostro obiettivo è poter offrire un prodotto bello e qualitativamente eccellente, il nostro motto è proprio questo: bellezza e qualità”.

ha raggiunto di recente un grande traguardo, arrivando sulle passerelle della Fashion Week di Parigi e ha per testimonial star internazionali del calibro di Beyoncé, Charlize Theron, Kendall Jenner e Naomi Campbell.

Marina Nappa e le figlie Alessandra e Camilla, non si considerano mai giunte al traguardo. Ogni anno si aggiornano recandosi alle più importanti fiere del settore, vanno alla ricerca di nuovi stimoli, di

idee originali e di qualità. Proprio durante un'esperienza del genere hanno incontrato MESSIKA e si sono innamorate delle sue idee decidendo di portarle a Napoli in esclusiva.

Nappa non è solo una gioielleria, ma un'industria di emozioni, dove bellezza, professionalità, buon gusto, esperienza e qualità non vengono mai a mancare, dove tradizione e apertura al nuovo si intrecciano proprio come nei preziosi fanno gli ori. ■

Nm 12

New Beginning




TRAMONTANO®
since 1925

nomina®

il gioiello che parla per te.



Personalizza il tuo gioiello. Rendilo unico. Come te.

 gioielltramontano.it



Capri Hollywood, gran successo per la 27^a edizione

Successo per la 27^a edizione di “Capri, Hollywood - The International Film Festival”, la kermesse ideata da Pascal Vicedonimi, aperta il 27 dicembre nella Piazzetta di Capri dalla della Banda dell’Esercito Italiano. Liliana Cavani è stata protagonista della serata finale il 2 gennaio al teatro Mercadante, premiata insieme a Michele Placido. Tra i premiati, Gerry Calà, che ha ricevuto il premio alla carriera, il Visionary Award è stato invece assegnato a Luca Barbareschi. Per il cinema italiano sono stati premiati la produttrice Federica Vincenti, Franco Nero, Remo Girone e i colleghi italiani del nuovo film di Antoine Fuqua “The Equalizer 3” (con Denzel Washington, girato in Campania) Bruno Bilotta, Andrea Scarduzio, Tommaso Basili e Francesca Tizzano, Claudia Marchiori, Cosimo Gomez, Cinzia Th Torrini, Pippo Mezzapesa e Francesco Patané, Francesca Verdini.



Re Carlo inseparabile dall’ombrello di **Talarico**



Re Carlo a passeggio con un ombrello napoletano nella tenuta di Sandringham. Per la prima volta da quando è diventato Re, si trova nelle campagne della Gran Bretagna nella contea di Norfolk, mentre cammina con l’ombrello realizzato a Napoli dal maestro Mario Talarico, per ripararsi dal temporale inglese. Un grande orgoglio per Mario, che ha realizzato un ombrello unico mai fatto al mondo, con un bambù intero, puntale in vero corno e bottoni in madreperla e seta blu navy. Il prezzo parte dai 900 euro in su. L’ambasciatore ha chiamato Talarico per riferire che anche a Natale, Re Carlo, tra i suoi 200 ombrelli, ha deciso di indossare quello di bambù di Mario Talarico e gli ha commissionato un ombrello per la Regina Camilla, anch’esso sarà un pezzo unico al mondo. Un grande orgoglio per Napoli.



Luce, colori e una folla di persone all’evento di **Cikoreffice**



Ecome per magia dall’iconica gioielleria CikOreffice in via Filangieri si sono irradiati luci e colori animando un evento esclusivo che ha chiamato a raccolta una folla di amici e clienti. Nell’elegante via del quadrilatero dello shopping di Chiaia, in Via Filangieri, in tanti sono arrivati per brindare al successo di un’azienda che conta 25 anni di attività nel segno di una importante tradizione familiare. L’intrattenimento musicale è stato affidato alla dj Annamaria Docimo e gli ospiti hanno avuto la possibilità di consultare, in tema di armocromia, un’esperta di consulenza d’immagine, gustando i cocktail di Tanya Future Barcatering in abbinamento alle proposte gourmet di Centogradi pasta bar. Tanti gli ospiti fotografati da Romolo Pizi, Miriam Candurro, Giovanna Sannino, Rosaria Langellotto e Giovanna De Donato.



BLUNAUTA



blunauta_napoli

www.blunautanapoli.it



Blunatua Napoli

Grande successo per il Salone Nautico Internazionale di Napoli



L'edizione appena conclusa della kermesse nautica, ha registrato oltre 20mila presenze, premiando gli sforzi organizzativi dell'Associazione Filiera Italiana della Nautica presieduta dal napoletano Gennaro Amato. Al taglio del nastro inaugurale un parterre de roi con la partecipazione presidente dell'Autorità Portuale di Napoli, Andrea Annunziata, l'assessore regionale con delega al mare, Nicola Caputo, l'assessore al mare del Comune di Napoli, Paolo Mancuso, il presidente della Camera di Commercio di Napoli, Ciro Fiola e il presidente BCC Napoli, Amedeo Manzo. Proprio il numero uno di Afina, in accordo con l'imprenditore Massimo Luise, della società Luise Groupe, aveva scommesso sul molo di sopraflutto di Mergellina per spostare dal CN Posillipo l'evento nautico con le prove a mare. La manifestazione è divenuta evento internazionale con iscrizione nei registri delle grandi rappresentazioni nautiche mondiali.



“La settima stanza” l'avvincente romanzo di Miriam Candurro



Ci sono momenti che restano indelebili: a questo che pensa Giovanni mentre percorre la litoranea che lo porta a casa, una casa da cui vuole stare lontano e in cui non torna da vent'anni. Tutto è cominciato lì, a Villa Rosa, di fronte a un mare immenso e cristallino: una sera d'estate l'adolescente Giovanni, affacciato alla finestra della sua stanza, aveva visto una ragazza lottare tra le onde, senza pensarci, era corso in spiaggia e si era buttato in acqua per salvarla la vita. Quel momento aveva cambiato tutto: Giovanni ancora non lo sapeva, ma il suo destino e quello della ragazza sarebbero stati inesorabilmente legati. Dalla sorprendente penna di Miriam Candurro, una delle protagoniste più amate di “Un Posto al sole”, nasce una

storia delicata e feroce al tempo stesso. Un romanzo di formazione in cui luce e ombra si fondono in modo magistrale per dare vita a personaggi indimenticabili.

Trent'anni per miss Laudiero



All'Ammott di Varcaturò, Dino Laudiero, noto assicuratore campano delle omonime assicurazioni, ha festeggiato in grande stile il 30esimo compleanno della figlia Francesca con più di 130 invitati. Il sottofondo musicale è stato affidato alla bellissima voce dal vivo di Giusy Barone, alternata al dj set, che ha coinvolto tutti in pista fino a tarda notte. Stefania, in un elegante abito rosso ha spento le trenta candeline attorniate dal calore dei tantissimi amici, degli adorati genitori e del fratello Vittorio.



Christmas Village: 80mila presenze



Ottantamila visitatori consacrano il successo della manifestazione Christmas Village alla Mostra d'Oltremare, che ha allietato per 18 giornate adulti e bambini, famiglie e turisti, con i numeri registrati si evidenzia quale miglior evento di attrazione cittadina per il mese di dicembre. Martina Ferrara, AD della società organizzatrice, ringrazia i vertici di MdO e del Comune di Napoli per il supporto ricevuto in favore del progetto imprenditoriale messo in campo. “Avevo intenzione di regalare l'emozione del Natale a tutti i bambini della mia città e soprattutto di creare un indotto turistico per Fuorigrotta, avendo conseguito entrambi gli obiettivi non posso che ringraziare chi ha creduto nel mio progetto”, ha dichiarato l'imprenditrice.



MSC YACHT CLUB



IL VOSTRO RELAX, LA NOSTRA PASSIONE.

C'è un luogo unico al mondo, in cui il servizio è solo il punto di partenza. Dove la nostra ragion d'essere è la passione. E dove anche i vostri più piccoli desideri sono le nostre soddisfazioni. MSC Yacht Club è l'esperienza massima di privacy, esclusività e opportunità a bordo di MSC Crociere.

**Il miglior lavoro del mondo
è essere al vostro servizio.**

Info e prenotazioni in Agenzia di Viaggi
o su mscrociere.it





FOTO DI MARCO ROSSI, ROBERTO IANDOLI, MAUREK POGGIANTE E MARIO LUISE

Grande ritorno per il Christmas **i'M** Party





Dopo due anni di fermo, è tornato finalmente il Christmas party di I'M Magazine, la rivista dell'attore Maurizio Aiello, che ha raggiunto il traguardo del suo quattordicesimo anno. Un ritorno importante quello della versione invernale dell'evento più ambito della città, tenutosi in un locale molto bello, lo Small Restaurant & Lounge Bar di Via Coroglio. Alle 21 in punto è iniziata l'inimitabile sfilata di rito sul red carpet contornata dalla fitta schiera di fotografi: tra i primi, i protagonisti di "Un Posto al Sole" con Patrizio Rispo, Miriam Candurro, Nina Soldano, Luca Turco, Giorgia Gianetiempo, Imma Pirone, Francesco Vi tiello. Gli ospiti sono stati come sempre selezionati all'ingresso dal rigorosissimo team di Antonello Paterno-

Dopo due anni di fermo, è tornato finalmente il Christmas party di I'M Magazine, la rivista dell'attore Maurizio Aiello, che ha raggiunto il traguardo del suo quattordicesimo anno. Un ritorno importante quello della versione invernale dell'evento più ambito della città, tenutosi in un locale molto bello, lo Small Restaurant & Lounge Bar di Via Coroglio.





ster di Star Security, hanno lasciato le auto ai car vallet, e si sono fatti immortalare con abiti da gran galà dai numerosi fotografi, capeggiati da Marco Rossi. Dopo la foto di rito, i selfie sono continuati davanti ai maxiloghi IM colorati, realizzati in stile Warol per l'occasione da Sefaroevents, che ha curato tutta la scenografia dell'evento, illuminata a festa da Play Animation. Tra gli sponsor, spiccavano i corner di Kimbo, con la degustazione delle ultime cialde della azienda. Main sponsor della serata Mulish, che ha proiettato il logo su tutte le pareti del locale. Tra gli altri fedelissimi sponsor,





La cena è culminata nel Vesuvio mozzafiato di Scaturchio sul quale sono stati fatti esplodere dei petardi per festeggiare, in ritardo, il compleanno di Maurizio Aiello.



impressi sul backdrop, Gazzarini, Liu Jo Luxury, Msc, Johnny Lambs e Maxtris. Le due bellissime modelle che hanno accolto gli ospiti sono state vestite da Fracomina con un outfit di calze e pellicce giallo fluo. Immane sugli inviti al party cartaceo, lo sponsor Salvatore De Cristofaro con le sue sneakers. Tra gli altri imprenditori presenti, Luigi Nusco e la moglie Matilde di Nusco Porte, Salvio ed Elisabetta Salzano di Neafit, i fratelli Peppe e Bruno Nardelli di Liu Jo Uomo e Liu Jo luxury, Leonardo Massa di





MSC, la dentista delle star
Anna Paola Manfredonia, famosa anche per essere la protagonista della trasmissione "La Dottoressa Smile" su Real tv, ed artefice degli smile makeover di gran parte dei bellissimi invitati, Stefania Cilento di Studio Morelli, l'ex Miss Italia Zeudi Di Palma, il giuffino Antonio Medugno, Miss Ita-





porta in carnevale e infissi pvc



La prima industria di porte e finestre
quotata in borsa, con oltre 50 franchising



Un unico partner per porte, infissi
e sistemi di sicurezza



Sostenibilità e transizione energetica
grazie alla nostra gamma infissi

NUSCO

Ispirati dalla tradizione, progettati al futuro



lia Zeudi Di Palma, Pasqualina Sanna, Alessandro Esposito di Relish, Bianca Imbombo del brand di borse Kilesa, reduce dalla apertura della prima boutique a Via Morelli, Tommy Rizzo del Centro Augusto, Benedetta Riccio, titolare della Make up School che ha truccato la padrona di casa Ilaria Carloni, l'immane Ing. Corrado Ferlaino, Ciro Ferrara, Francesco Salzano, Marco Maddaloni, gli attori di Gomorra Carlo Cracciolo ed Andrea Di Maria, Mario Fuduli Grimaldi Group, i fratelli Annunziata della Sefaro Events. Tra gli altri vip e



MAXTRIS STORE
Via Calabritto, 16
NAPOLI
STOREMAXTRIS.IT



Confetti
Praline
Cioccolatini

STABILIMENTO
EMILIO CALABRITTO
FABBRICAZIONE
TRADIZIONALE

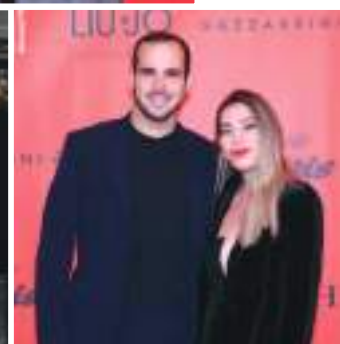




Il contributo fondamentale alla riuscita della festa, è stata la Raoul Swing Orchestra, che ha suonato ininterrottamente per tre ore coinvolgendo la pista di 500 invitati.



amici dei padroni di casa Maurizio ed Ilaria, il cantante Clementino, Veronica Maya, Barbara Petrillo con Fabiano Santacroce, Christian e Valeria Maggio, Alessandro Zarino, Mariano Catanzaro, Paola Greco delle Zire di Napoli, la famiglia di Ilaria al completo con Fabrizio, Mena, Alessandra e Stefano Carloni, il dj Kekko Boccia, Ugo Cilento, il sarto Gianluca Isaia, Francesco Salzano, Gennaro ed Irma



PROVA LE CIALDE COMPOSTABILI KIMBO

NUOVA FORMULA BAR

PER UN CAFFÈ PIÙ CREMOSO E INTENSO.
PROPRIO COME AL BAR!



Scopri il gusto pieno e avvolgente delle nuove **cialde compostabili*** Kimbo **Formula Bar**. La perfetta quantità di caffè, miscelata ad arte, per un espresso intenso e incredibilmente cremoso, proprio come al bar.

Provale insieme alla nuova macchina **Kimbo Metal** per un risultato ancora più sorprendente.

www.kimbo.it



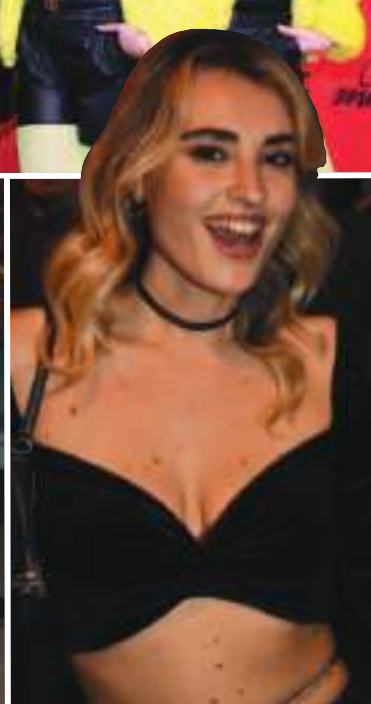
KIMBO®
il Caffè di Napoli

*Le cialde Kimbo sono compostabili secondo la norma UNI EN 13432:2002 e certificate dall'ente TÜV AUSTRIA. Possono essere smaltite nella raccolta differenziata e dell'organico/umido; sono poi inviate in impianti di compostaggio controllati, secondo le indicazioni del Comune di residenza.

Corsicato, l'avvocato Stefano Maione, Lello Carlino di Carpisa, il gioielliere Luigi De Simone, Ciro Perrella della Fiera del mobile, Mirko Fammiano di Riflessi, Alessandro Marinella, Ciro Sorbino, Ivan e Monica Severino, Lello ed Emilia Costaiola. Il contributo fondamentale alla riuscita della festa, è stata la Raoul Swing Orchestra, che ha suonato ininterrottamente per tre ore coinvolgendo la pista di 500 invitati. A deliziare i palati, lo chef pluristellato Giuseppe Molaro, che ha am-



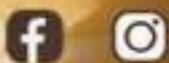
Ciu Ciu Vini





D'ARAGONA[®]
PASTA DI GRAGNANO IGP

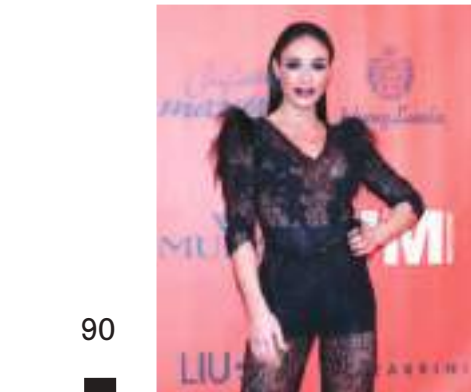
la Pasta di Gragnano a tavola



www.pastadaragona.it



mannito una cena eccellente, dai fritti agli gnocchi, grazie anche alle prelibatezze fornite da Joseph Selection e Strike a Poke. Cena culminata nel Vesuvio mozzafiato di Scaturchio sul quale sono stati fatti esplodere dei petardi per festeggiare, in ritardo, il compleanno di Maurizio Aiello. A fare da contorno alle candeline, uno spettacolo pirotecnico che ha incorniciato Maurizio e sua moglie tra gli applausi di tutti. ■





Rosso Piceno Superiore Dap Gotico

Da uve Montepulciano e Sangiovese, nasce uno dei rossi iconici Ciù Ciù
 Ciù: ampio, fruttato, elegantemente etereo, capolavoro delle Marche.

CIÙ CIÙ

TENIMENTI BARTOLOMEI

Dalla storia e dall'esperienza di oltre 50 anni di viticoltura dell'azienda Ciù Ciù, la famiglia Bartolomei ha ampliato il proprio gruppo nel tempo allargandolo ad altre aziende: è nato così Ciù Ciù Tenimenti Bartolomei, che oggi si presenta al mercato come un unico soggetto capace di esprimere al meglio le caratteristiche di cinque territori.

Oltre alle Marche con Ciù Ciù, il gruppo include infatti Poggiomasso (Lazio), Villa Barcaroli (Abruzzo), Feudo Luparello (Sicilia), Il Chiarlo (Toscana), unite da un'unica strategia coordinata e integrata a livello produttivo, commerciale e distributivo.

Così come Ciù Ciù è espressione autentica e vera del Piceno, con i suoi vitigni autoctoni che rappresentano perfettamente l'essenza del territorio, le altre aziende di proprietà sono state scelte con medesimi criteri: zone altamente vocate alla viticoltura, vitigni riconoscibili e tecnologie all'avanguardia.

Una filosofia imprenditoriale e agronomica che guarda alla sostenibilità senza mai forzare i cicli naturali...ed il tempo.

CON
GRIMALDI LINES
LE SUPER OFFERTE
NON FINISCONO
MAI!

Su linee selezionate da/per
**SPAGNA,
SARDEGNA
E SICILIA**





SCONTO DEL

20%

Diritti fissi e servizi di bordo esclusi



PRENOTAZIONI
dal 09/01/2023
al 30/04/2023

PARTENZE
dal 01/06/2023
al 30/09/2023

Condizioni di applicabilità, limiti e dettagli della tariffa special su www.grimaldi-lines.com



FCF Galà Charity Night

La 6^a edizione alla Mostra d'Oltremare





È stata davvero una serata speciale all'insegna dell'intrattenimento e della solidarietà. Gli oltre 100mila euro raccolti per l'evento promosso dalla Fondazione Cannavaro Ferrara – serviranno per contribuire alla realizzazione di due importanti finalità: restituire alla città di Aversa un luogo di aggregazione per i giovani e alla città di Napoli piazze da vivere più decorate e funzionali. Uno show straordinario, condotto da Gigi e Ross alla presenza di 900 ospiti tra amici, 54 aziende partner, sponsor, tutti uniti per una giusta causa. A fare gli onori di casa ovviamente Ciro Ferrara, Fabio Cannavaro, Paolo Cannavaro, Vincenzo Ferrara con la madrina della Fondazione, Maria Mazza e la partecipazione di moltissimi ospiti dello sport, dello spettacolo e della musica. In questa occasione i fondi raccolti - tramite le donazioni per la cena, l'asta benefica e la lotteria contribuiranno alla realizzazione di due



nuovi grandi obiettivi. Il primo è “Crescere insieme: un service nel cuore”: progetto firmato dall’Inner Wheel Club di Aversa – realtà rappresentata da 40 giovani donne motivate a mettere a disposizione degli altri le proprie competenze - che accoglie il sogno di don Domenico Pezzella, giovane parroco, finalizzato a restituire alla cittadina casertana un campo di calcio in disuso, luogo di aggregazione per tutta la collettività. Il secondo progetto è quello dell’associazione no profit 100%Naples, presieduta da Ettore Morra, dedicato all’adozione e manutenzione di grandi aree e piazze di Napoli. Decoro urbano e ripristino del verde come infrastrutture strategiche, in accordo con il Comune, per restituire spazi vivibili ai cittadini. Presenti alla serata oltre ai noti ‘founders’ e a Gigi e Ross, molti amici e sostenitori della Fondazione: Valeria Marini, Thayla Orefice, Fabiola Sciabbarrasi, Anna Pettinelli, Stefania Orlando, Denny Mendez, Amaury Pérez, Miriam Candurro, Michelangelo Tommaso, Joseph Capriati, Veronica Simioli, Franco Ricciardi, Rosario Miraggio, e Rosaria Langellotto de L’amica geniale oltre al vicepresidente della SSC Napoli, Edoardo De Laurentiis. Tra i meravigliosi pezzi all’asta: l’opera “Ascension Trinity III” dedicata a Diego Armando Maradona, realizzata da Will Paucar e donata da Galleria San Babila che è stata battuta per € 5.100; il prezioso presepe napoletano targato Ferrigno e la maglia dell’attaccante del Napoli, Khvicha Kvaratskhelia, assegnata per € 2.500. ■



“

UN MODO INNOVATIVO
PER MIGLIORARE LA TUA SALUTE
E IL TUO ASPETTO.




BlueHFit



Presenti con il nostro team e la nostra
Tecnologia al **Forte Village Resort** in
Sardegna.

neafit

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli

   neafit.com





Federmanager sceglie Neafit



Nuova partnership di eccellenza per Neafit, il centro di dimagrimento in relax fondato da Salvio Salzano ed Elisabetta Rea con sede a Napoli in Via Vittoria Colonna, che ha celebrato con un aperitivo detox la convenzione siglata con Federmanager, dopo gli accordi realizzati fra gli altri con Forte Village resort e Unione industriali Napoli. L'associazione dei manager d'azienda, guidata in Campania da Luigi Bianco, ha scelto Neafit per garantire benessere ai propri associati grazie alla sua concezione moderna del dimagrimento: il centro è stato concepito infatti per prendersi cura degli ospiti che hanno bisogno di essere seguiti e guidati nella ricerca di un equilibrio fisico e psicologico attraverso la combinazione di un piano alimentare personalizzato, un percorso perfezionato negli anni e macchinari innovativi brevettati per il dimagrimento. Tutto questo consente ai manager di "staccare" dalla routine quotidiana e migliorare la propria produttività secondo la regola della mens sana in corpore sano. Il team di Neafit è altamente specializzato e mette insieme biologhe nutrizioniste che seguono con costanza ed attenzione gli ospiti grazie ad un percorso di ampio respiro che mira non solo al dimagrimento o alla dieta ma abbraccia anche un



FIERA del MOBILE

RIARDO



- Area di sosta e giochi per i bambini
- Ampi parcheggi custoditi
- Servizio bar / Ristorante immerso nel verde
- Sala Baby con servizio di intrattenimento e sorveglianza
- Cappella Gentilizia Perrella design *Pininfarina*





nuovo stile di vita più consapevole e sano. Grazie alle collaborazioni universitarie e alle evidenze scientifiche alla base del progetto, i percorsi proposti da Neafit effettuati con tecnologie all'avanguardia sono tra i più innovativi oggi disponibili, come certificato dal recente percorso di Industria 4.0 che la colloca tra le aziende più autorevoli del settore in Italia. All'aperitivo detox sono intervenuti fra gli altri, Guido Trombetti, già rettore dell'Università Federico II di Napoli e presidente della Crui; il direttore di Unione industriali Napoli Francesco Benucci, il vicepresidente dei Giovani industriali Napoli Antonio Amato, il consigliere delegato di Uniservizi Davide Esposito; il dirigente sportivo e procuratore Enrico Fedele. ■





CANDIDA CELIENTO

CASA E CADEAUX

HOME DECOR

BOMBONIERA

LISTA NOZZE

SHOP ONLINE



TI ASPETTIAMO NEI NOSTRI STORE E ONLINE!



NAPOLI

Via Ponte di Tappia 81



MADDALONI (CE)

Via Forche Caudine 151



WWW.CANDIDACELIENTO.IT



i'm party



Clementino festeggia 40 anni!



102





Il rapper campano Clementino, noto per una vasta serie di riconoscimenti a livello internazionale, ha festeggiato il suo 40esimo compleanno con un party in grande stile. Tra i 600 invitati, tantissimi volti noti si sono recati all'Eolo Eventi a Roccarainola per prendere parte alla serata tanto attesa, tra cui il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, il presidente ed il capitano della SSC Napoli Aurelio De Laurentiis e Giovanni di Lorenzo, il produttore televisivo Pascal Vicedomini, lo speaker dello stadio "Diego Armando Maradona" Daniele Decibel Bellini, gli artisti Gigi D'Alessio, Edoardo Bennato, Rocco Hunt, Peppe Iodice, Aka 7even, Erminio Sinni,





Francesco Da Vinci, Gigi Soriani, Gigio Rosa, Ivan Granatino, , DJ Joseph Capriati, Luca Sepe, Luca Riemma, Maurizio Casagrande, Nello Taver, Nicola Siciliano, I Desideri. Il festeggiato indossava per l'occasione un elegante smoking nero abbinato ad un papillon dorato e reso impeccabile da cappello a cilindro ed un bastone impreziosito da dettagli color oro: un look unico ed inconfondibile, coerente alla grandiosità della festa. Al risveglio, il giorno dopo, l'artista scrive sui social: "Ieri sera c'è stata la festa di compleanno più bella della storia. Grazie a tutti per gli auguri, sono arrivati tantissimi messaggi! Faciteme arripiglià n'attim!!!" ancora incredulo di una serata che non verrà dimenticata facilmente. ■



CENTRO AUGUSTO

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Risonanza Magnetica aperta - Radiologia digitale
Tac multislice - Dentscan-Cone Beam
Ecografia - Eco-color-Doppler - MOC-Dexa
Esami radiografici ed ecografici domiciliari

Al Centro Augusto si eseguono tutti i giorni esami mammografici con tomosintesi 3D che consentono di rilevare con maggiore precisione rispetto alla mammografia tradizionale tutte le patologie della mammella.



E con il nuovo anno è in arrivo la Risonanza Magnetica Aperta di ultima generazione per diagnosi sempre più precise

081 2391131

Via G. Leopardi, 60 - Napoli

Lunedì / Venerdì 8:30 / 19:00

Sabato 9:00/12/30

centroaugusto.it



Un party per il ventennale della sinergia
tra **Chantecler** e **Nappa Gioielli**





Chantecler e Nappa Gioielli, la famiglia Aprea e la famiglia Nappa, due realtà di uno stesso universo mediterraneo gioioso e vitale, hanno celebrato l'importante traguardo dei primi venti anni di storia insieme, con un party di clienti superselezionati. Location esclusiva dell'evento un prestigioso immobile storico nel cuore della città, recentemente ristrutturato e riportato agli antichi splendori, trasformato per una sera in un luogo magico in cui respirare aria caprese. I selezionati ospiti presenti alla serata hanno potuto ammirare le preziose creazioni di alta gioielleria Chantecler e godere di un'atmosfera unica all'interno degli affascinanti saloni. "Padroni di casa" Marina Nappa, con le figlie Camilla e Alessandra, insieme a Gabriele, Teresa e Maria Elena Aprea. Due storie imprenditoriali familiari di successo che lavorano fianco a fianco per





diffondere la gioia e lo spirito di Capri attraverso creazioni uniche e dal profondo valore, sia estetico che qualitativo. Un'atmosfera gioiosa, quella che si respirava all'evento, come le collezioni in mostra. Chantecler, marchio di raffinati gioielli capresi, traduce da sempre in forme, colori e materia tutto l'animo pittoresco ed impalpabile della magica ed emozionante isola. La sua intrinseca gioia di vivere contamina la collezione "Joyful", una delle protagoniste della serata che - grazie al suo stile autentico - è arrivata dritta al cuore di chi l'ha ammirata. In una delle preziose sale del Palazzo è stato possibile ammirare anche una selezione di preziose parures pezzo unico della collezione di alta gioielleria del brand. Tradizione e maestria orafa, eleganza e stile senza tempo per gioielli che sono veri e propri capolavori. Sorpresa inaspettata per gli ospiti, la presenza di Carmen Giannattasio, il soprano che ha regalato ai fortunati presenti un'esibizione emozionante. ■





Corsicato

Ristrutturiamo la tua casa
dal progetto, al design fino alla consegna.



SEDE NAPOLI. VIA F. CRISPI 4, 80121 | GRIMALDI STORE NAPOLI. VIA CARDUCCI 32, 80121
SEDE FORMIA. VIA VITRUVIO 177, 04023
INFO@CORSIKATO.IT | +39 0643254286
WWW.CORSIKATO.IT





Notte di Stelle *a Palazzo Petrucci*

*50 mila euro per Fondazione
Telethon con Bnl Bnp Paribas*





Notte di Stelle a Palazzo Petrucci è stato un grandissimo successo. Rino Allaria, responsabile Corporate BNL Direzione Territoriale Sud, ed Edoardo Trotta, patron di Palazzo Petrucci, hanno consegnato un assegno di 50 mila € ad Alessandro Betti, direttore Raccolta fondi di Fondazione Telethon. BNL da oltre 30 anni è al fianco di Telethon e, attraverso migliaia di eventi organizzati nel tempo in tutta Italia, ha raccolto più di 320 milioni di euro che hanno contribuito a far procedere la ricerca scientifica: dal 1990 sono 2.804 i progetti di ricerca finanziati da Fondazione Telethon, con 1.676 ricercatori coinvolti e 589 malattie genetiche studiate. Oggi sono 2 le terapie geniche approvate, con 134 pazienti trattati con tali terapie da 42 Paesi di provenienza. Protagonisti, i generosi ospiti e gli chef e gli artigiani del gusto che hanno animato la serata con le loro proposte gastronomiche. Distribuiti sui tre piani del palazzo gastronomico di Posillipo, hanno realizzato piatti e preparazioni che hanno incantato il pubblico. Al piano del Malandrino e di Cucina Lievitata, Renato Bosco di Saporè Verona ha preparato il suo famoso doppio crunch. Michele Leo ha sfornato la pizza Margherita e una sequenza di finger food di Cucina Lievitata in cui hanno spiccato il biscotto alla marenna con salsiccia e friarielli e il soffiato di tortano. Latteria Sorrentina ha colpito con il suo coppo di fiordilatte e provola alla julienne con pepe e limone. Sul fronte cocktail, Mercanti di Spirits ha proposto 5 drink originali e apprezzatissimi dal pubblico. Che ha brindato al risultato delle donazioni con le bollicine Alta Langa Millesimato 2018 di Banfi. Al piano del Tavolo



Imperiale degli eventi, Pino Cuttaia del ristorante due stelle Michelin La Madia di Licata ha preparato un suo piatto cult: Trasparenza di calamaro in salsa di acciuga. Al piano del ristorante sulla spiaggia, Lele Usai, chef del ristorante stella Michelin Il Tino di Fiumicino, ha aperto gli assaggi alla sua postazione con l'Arancino di triglia alla cacciatora. Interpretazione marinara del classico supplì romano che ha spiegato la cifra stilistica dell'altro locale di Lele Usai, il QuarantunoDodici premiato quest'anno dalla Guida Michelin con il Big Gourmand che segnala i ristoranti dall'ottimo rapporto qualità prezzo. Lino Scarrallo, chef del ristorante stella Michelin Palazzo Petrucci, ha riproposto in nuova veste i classici della cucina partenopea con un folgorante panuozzo alla genovese e un convincente risotto mantecato al caciocavallo con soffritto napoletano. Piatto ora nella carta del ristorante. Chiusura affidata a Sergio Dondoli, il gelatiere super star di San Gimignano, che ha portato il suo carretto dei gelati con la Crema di Santa Fina con bacche di vaniglia bourbon del Madagascar, pistilli di zafferano di San Gimignano e pinoli di Pisa e Rosemary Baby al lampone e rosmarino. E ai fratelli Giuseppe e Prisco Pepe dell'omonima pasticceria di Sant'Egidio al Monte Albino con il panettone 2022, declinato nella versione classico, con frutta o cioccolato, il pandoro e i dolci della tradizione campana. ■



THE TECNAM EXPERIENCE

SOAR HIGHER



Non solo aerei, uno stile di vita

TECNAM AIRCRAFT
via Maiorise 81043, Capua Italy
info@tecnam.com | www.tecnam.com



QUALITY AIRCRAFT SINCE 1948

TECNAM



i'M party

Liu Jo Luxury Christmas Party

Il brand ancora una volta sceglie Napoli per i suoi eventi

FOTO DI MARGO ROSSI





Dopo 2 anni di stop, Liu Jo Luxury riparte da Napoli con il suo primo evento: il Liu Jo Luxury Christmas Party a cui hanno partecipato tutti gli agenti d'Italia, alcuni dei distributori e dei partner internazionali, dirigenti, dipendenti della Liu Jo Luxury. Un evento, voluto dal ceo di Liu Jo Luxury Bruno Nardelli, per festeggiare il grande successo degli Smartwatch e per avere raggiunto e superato gli obiettivi prefissati il 2022. Un risultato che ha portato alla riconferma come capo degli agenti Paolo Innocenti. Nel corso dell'evento Nardelli e Innocenti hanno premiato come primo agente per l'Italia il napoletano Gianfranco Cundari. "Festeggiamo - ha dichiarato Bruno Nardelli - un 2022 si chiude con ottimi risultati grazie allo sviluppo del progetto degli Smartwatch. Un progetto che ha visto il debutto degli Smartwatch Voice presentato a gennaio anche in versione unisex a Pitti Uomo. Stiamo lavorando ai successi che dovremo realizzare nel 2023: faremo un investimento importante sul gioiello Liu Jo con molta pubblicità. Un gioiello che sarà anche protagonista della nostra partecipazione a VicenzaOro, la fiera mondiale del settore. Abbiamo scelto con piacere di realizzare l'evento ancora una volta a Napoli. Io sono partenopeo e quando invito a Napoli ospiti per lavoro restano sempre incantati delle nostre meraviglie e della meravigliosa vista del Golfo. "Liu Jo Luxury ha accolto tutti gli ospiti all'hotel Paradiso, l'hotel con l'incantevole vista sul Golfo, e poi al Ristorante No.Ro. alle Rampe di Sant Antonio, con Cena e Musica di Dj Lisio e Voice di Picariello. ■





i'M party

Rocca: protagonista a Taormina e a Napoli



Rocca, l'unica catena di gioielleria e orologeria di alta gamma in Italia, rafforza la propria leadership grazie a un'importante relocation a Taormina e a una nuova apertura a Napoli. Il nuovo store di Taormina è situato al civico 132/134 di Corso Umberto, cuore pulsante dell'animato centro storico, e presenta spazi espositivi ampi e luminosi, come l'esclusivo, nuovo corner riservato ai pre-

ziosi Damiani. Oltre ai gioielli Salvini e alle splendide creazioni Venini, è possibile trovare corner dedicati a marchi del calibro di Rolex e Tudor. Taormina, meta di un turismo elevato e palcoscenico di eventi pubblici e mondani, sta vivendo un momento di grande sviluppo. È quindi motivo di grande orgoglio essere presenti con una nuova e importante boutique Rocca in una città così prestigiosa. La nuova boutique di



NEW OPENING

AGENZIA NAPOLI DUOMO

LAUDIERO

ASSICURATORI DAL 1969

NAPOLI – VIA SEGGIO DEL POPOLO 22- 80138 tel. 081.203.261



Napoli occupa uno spazio prestigioso in via Filangieri 15 bis, una delle strade più signorili della città partenopea. Al suo interno, accanto alle creazioni di Damiani e Salvini, sono elegantemente esposti, in corner appositamente dedicati, gli orologi di brand come Cartier, Panerai e IWC, riportati in città dopo diversi anni. Inoltre, nel punto vendita sono presenti un'area Venini e un laboratorio orologiaio. Napoli è la terza città di Italia per numero di abitanti e la più rilevante realtà urbana del Mezzogiorno: una piazza dal potenziale commerciale così elevato rappresenta per Rocca un fattore di sviluppo molto importante. Con la relocation di Taormina e l'apertura di Napoli, la catena consolida la sua posizione come realtà di riferimento per la gioielleria e l'orologeria di lusso, presidiando le vie dello shopping esclusivo nelle località italiane più celebri. Il Gruppo Damiani, del quale Rocca fa parte, promuove l'eccellenza italiana attraverso la sinergia di marchi e realtà complementari creati o acquisiti nel corso della propria storia: Damiani, marchio di alta gioielleria fondato a Valenza nel 1924 ed ora conosciuto in tutto il mondo; Salvini attivo nella gioielleria contemporanea grazie a collezioni eleganti e moderne; Calderoni storico marchio milanese di alta gioielleria esperto nella vendita di diamanti, ed infine Venini, vetreria storica di Murano le cui opere sono esposte nei più importanti musei del mondo. ■



SĒFARO *events*



Via San Severino, 20/22 • San Valentino Torio (Sa) • Tel. 081 5284388 • www.sefaro.it • sefarosl@sefaro.it

📍 sefaroevents 📞 Sefaro Events

Disponibile su
App Store

Disponibile su
Google Play



i'M
party

Party inaugurale per la **Gabetti Franchising Agency**



Le porte di Gabetti Franchising Agency targata Revolution, si sono finalmente aperte al primo piano dell'elegante palazzo di via dei Mille 13 a Napoli, rivelando agli ospiti gli spazi innovativi ed accoglienti di quella che è da oggi ufficialmente la quinta agenzia immobiliare di Fabio Ciccarelli, accompagnato dal suo ben collaudato team di professionisti.

Gli ospiti hanno posato davanti all'obiettivo di Romolo Pizi sullo sfondo del backdrop con l'iconico logo Gabetti e hanno percorso gli ampi spazi dell'agenzia



IL LUSSO DI VIVERE UNA FAVOLA



Villa Diamante

EVENTI • RICEVIMENTI • RISTORANTE

Via Manzoni, 131/b - 80123 Napoli +39 081 575 2433  

www.villadiamante.it



accolti da sorridenti hostess. Una festa in piena regola con la selezione musicale del dj set live Jessica Ferrara che si è conclusa con il taglio della torta composta da fragoline a formare l'inconfondibile "g" in corsivo di Gabetti e fiumi di bollicine di buon augurio. Tra gli ospiti, Patrizia Pellegrino, Vincenzo Ferrara, Gianna Mancino, Veronica Dubbio, Carla Della Corte, Paola De Simone, Claudia Pinardi, Fabio Migliaccio, Enrica Spagna Musso, Paola Furcolo, Serena Savanelli, Elena Greco, Roberta Buccino Grimaldi. ■



CUCINA LIEVITATA A PALAZZO PETRUCCI

La pizza sul mare



via Posillipo 16 b/c - Napoli

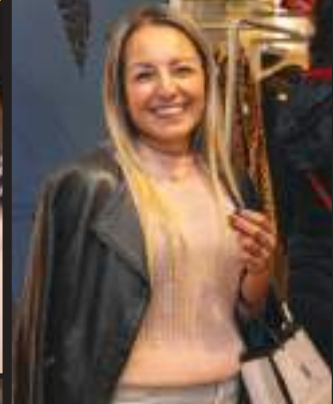


i'M party

Camomilla Italia

Performance di danza, ritmo jungle e l'iconico leopardier per la riapertura del flag-ship store in via Santa Brigida





Danza contemporanea, ritmo jungle e l'iconico leopardier animalier per l'inaugurazione del flagship store di Camomilla Italia in via Santa Brigida a Napoli, 3/4: lo storico punto vendita riapre in una veste del tutto nuova dopo un radicale restyling e presenta la collezione autunno inverno con un happening aperto alla città. Quaranta ballerine hanno animato l'evento tra il negozio e la strada a ritmo incalzante in outfit animalier, che celebra il motivo simbolo del brand che torna protagonista nella nuova collezione F/W 2022-23. Il leopardier che da 50 anni è cifra identitaria di Camomilla Italia viene riproposto in completi dal taglio maschile, in cappotti robe-de-chambre e piccoli coat leopardati, e in un'ampia gamma di accessori. Anche il dj set ha visto Irene Ferrara rigorosamente leopardier Camomilla Italia. Pareti di cristallo, marciapiede in fascia d'acciaio con insegna scatolare "Camomilla Italia, grandi vetrine e pi-

lastri luminosi che percorrono tutta l'altezza dell'edificio: il flagship store di via Santa Brigida è stato completamente ridisegnato per offrire una nuova e più coinvolgente shopping experience. Il negozio si sviluppa su tre piani e dall'esterno tutti i piani sono visibili: il piano terra accoglie tra manichini e piante, un banco centrale su tappeto dal mood etno-chic, pannelli laccati rosa-pesca e un monitor di 75 inch dove passano le collezioni. Il primo piano presenta tutto l'allestimento a pareti e nelle vetrine grazie all'utilizzo di stand mobili che vanno ad alleggerire l'esposizione. Il secondo piano è stato concepito come soft lounge: è il cuore del negozio, con poltrone in velluto verde, divanetto in tessuto rosa e struttura in rovere e lampada a sfere decorative con struttura oro. È uno spazio dove indugiare, senza fretta e in totale relax. Hanno seguito l'organizzazione dell'evento "Dabliu - Punk Marketing Agency" e l'ufficio stampa "Dipunto studio". ■





i'M party

Grande festa per l'opening del flagship store di **Kilesa**





Design iconico, pellame italiano di eccellenza, fiore di loto. Queste sono solo alcune delle caratteristiche che hanno colpito gli ospiti non appena varcata la soglia del nuovo flagship store Kilesa che ha aperto i battenti ieri in via Domenico Morelli n. 22 a Napoli con un private party iniziato con la cerimonia ufficiale del taglio del nastro da parte della “padrona di casa” Bianca Imbombo. Un traguardo che va ricercato proprio nel concept del mondo Kilesa, il cui nome trae ispirazione dalla filosofia orientale, nella quale i “Kilesa” sono gli ostacoli mentali che l’essere umano incontra nel tentativo di raggiungere un obiettivo prefissato. Circondati dagli iconici fiori di loto dipinti sul soffitto e indossati sulla gonna di Bianca Imbombo, dal rosa Kilesa e tanti altri dettagli curati dall’architetto e designer Maurizio Martiniello per la realizzazione dello store, gli ospiti si sono lasciati fotografare dall’obiettivo di Romolo Pizi, intrattenuti da un sottofondo di sax live e hanno assaggiato le golose proposte del catering tenuta San Domenico. Tanti i vip amici del brand ieri sono passati al nuovo indirizzo cult di Chiaia tra cui, le attrici Cristina Donadio, l’attrice Francesca Montuori, l’attore Maurizio Aiello, la cantante Monica Sarnelli, l’attore Patrizio Rispo, l’attrice Stefania Colangelo, la contessa Juanaria Piromallo e Daniela Sabella di therealhousewife, l’influencer Maria Grazia Ceraso. Tra gli ospiti, Carlo Cassillo, Raffaele Genatiempo e Giuseppina Paolillo, l’ingegnere Gaetano Lo Sapia, l’architetto Maurizio Martiniello, lo stilista Bruno Caruso, Ester Gatta, Luisa Pezone, la Consigliera dell’Ordine dei dottori commercialisti di Napoli Maria Cristina Gagliardi, Annamaria Alois, il Presidente Unione Industriali Napoli Costanzo Jannotti Pecci, il Vice Presidente Unione Industriali Napoli Giancarlo Fimiani, il Vice Presidente Unione Industriali Napoli Vittorio Genna, il Presidente Sezione Moda Unione Industriali Napoli Luigi Giamundo, il Vice Presidente Sezione Moda Unione Industriali Napoli Pasquale della Pia, il Vice Presidente Unione Industriali Napoli Carlo Palmieri, il Presidente Associazione Donne Dinamiche Annamaria Schena, il Presidente Commissione Moda e Spettacolo Ordine Commercialisti di Napoli Ornella Fratta, l’Assessore Comune di Napoli Iris Savastano, Massimo Verneti, il dr Enzo Petrellal’ingegnere Giovanni Mazzarella, Nara Di Cecio della Tenuta San Domenico. ■



BURBERRY | Galiano



BURBERRY | G



i'M party

Burberry per Galiano

Per questa stagione lo spirito delle feste appena passate, è firmato Burberry, che direttamente da Londra ha allestito le vetrine di Boutique Galiano a Napoli, Via Calabritto, che si sono arricchite di elementi distintivi del brand, abbracciando però lo stile e la visione di Boutique Galiano, definendo un clima di festa sofisticato e caldo. Per inaugurare il periodo natalizio, Galiano insieme a Burberry hanno organizzato un evento esclusivo caratterizzato da momenti di gioia e condivisione per festeggiare e brindare insieme agli amici più cari con menu

food & drink creato per l'occasione. I proprietari Raffaele e Rossana Galiano hanno accolto gli ospiti: Raffaele Carlino, Gigi Panza, Cristina Cannavaro, Daniela Cannavaro, Cinzia Ciano, Rossella De Martino, Salvatore e Marilena D'amelio, Caroline Neto Jesus, Vanessa Salomon, Antonia Chianese, Mena Cerciello, Carmine Ferrara, Biagio Margherita con la moglie, Giorgia Vittoria, Chiara e Angela Nasti, Lello e Vittoriana Baggio, Delfina Russo, Pako Fummo, Vincenzo e Marinella Agliata, Luca Lubrano, Giovanni e Marianna Vitale. ■



BURBERRY | Galiano





LA PRIMAVERA E LA PASTIERA,
A NAPOLI PROFUMANO DI ZAGARE.



Scaturchio

Napoli dal 1905

SEDE STORICA
PIAZZA SAN DOMENICO
MADDORE, 70
T +39 081 554.66.44

YOMERO
VIA LUCA SIBROANO, 70
T +39 081 015.27.65

CHIAIA
PIAZZA AMEDEO 4/5
T +39 081 42.55.43

CERTOSA
LARGO S. MARTINO, 5





DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano

WATCH
ULTRA

Nato per spingerti oltre.



Scopri il negozio
più vicino a te

R-Store